

# IL CAVALIERE



PERIODICO NAZIONALE DELL'UNCI - N. 50  
3ª edizione quadrimestrale - dicembre 2017  
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 - Convertito in Legge 27/02/2004 n° 46  
art. 1, comma 1, NE/TN

# D'ITALIA



# Parma

## SOMMARIO

In primo piano	3
Servizio di copertina	4
UNCI BERGAMO	10
UNCI CAMPOBASSO	13
UNCI GENOVA	14
UNCI LODI	15
UNCI MANTOVA	18
UNCI MILANO	21
UNCI PADOVA	26
UNCI PERUGIA	28
UNCI TRENTO	30
UNCI TREVISO	33
UNCI VARESE	34
UNCI VENEZIA	38
UNCI VICENZA	40
Noi donne UNCI	42
Rubrica "opinioni e commenti"	44
Rubrica onorificenze	45
Rubrica letteraria	46
Rubrica "il commercialista informa"	49
Rubrica "l'avvocato informa"	50
Rubrica "il notaio informa"	51
Notizie dalla Segreteria Generale	52

**L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia** è un'associazione di volontariato e promozione sociale, nata nel 1980, che raccoglie gli insigniti di Onorificenze della Repubblica, è diffusa a livello nazionale, ha una suddivisione in sezioni provinciali e una sottoripartizione in delegazioni mandamentali o di zona.

L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di promozione sociale, che fin dalla sua fondazione persegue lo scopo di favorire iniziative a carattere sia civile che benefico a sostegno di progetti di volontariato attraverso l'istituzione di "Premi Bontà".

**L'Ordine al Merito della Repubblica Italiana** è stato istituito con la Legge 3 marzo 1951 n. 178 ed è «destinato a dare una particolare attestazione a coloro che abbiano speciali benemeritenze verso la Nazione». È diviso in cinque classi di titolo: cavaliere, ufficiale, commendatore, grande ufficiale, cavaliere di gran croce.

Al presidente della Repubblica, che è capo dell'Ordine, spetta il titolo di Cavaliere di Gran Croce decorato di Gran Cordone.

## CONVEGNI PROVINCIALI E PREMI DELLA BONTÀ

<b>Sabato 2 dicembre 2017</b>	Udine	Premio Bontà UNCI Udine
<b>Domenica 3 dicembre 2017</b>	Bergamo	Premio Bontà UNCI Bergamo
<b>Domenica 11 marzo 2018</b>	Bergamo	Convegno provinciale UNCI Bergamo
<b>Domenica 2 dicembre 2018</b>	Bergamo	Premio Bontà UNCI Bergamo

**IL TUO 5X1000 ALL'UNCI UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA**

Associazione di Promozione Sociale

**93004410234**

UN GESTO SEMPLICE  
PER FAR GERMOGLIARE NUOVE POSSIBILITÀ

**CHIUNQUE RITENGA DI VOLER SOSTENERE LA RIVISTA "IL CAVALIERE D'ITALIA" PUÒ EFFETTUARE UN LIBERO CONTRIBUTO A MEZZO BONIFICO BANCARIO SUL CONTO CORRENTE INTESTATO ALL'UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA, CODICE IBAN IT830031041170400000821047 PRESSO LA DEUTSCHE BANK SITA IN PIAZZA LIBERO VINCO N. 2 A VERONA**



**IL CAVALIERE D'ITALIA**  
Quadrimestrale d'informazione  
Cultura, Arte, Sport, Turismo, Attualità

**Direttore Editoriale**  
Gr. Uff. M.d.L. Rag. Marcello Annoni

**Direttore Responsabile**  
Cav. Bruno Bonassi

**Coordinatore servizi comunicazione**  
Cav. Pierlorenzo Stella

**Segreteria di Redazione**  
Comm. Renato Accili  
Cav. Alberto Favalli

**Amministrazione**  
Cav. Dott. Commercialista Giuseppe Benanzin

**Hanno collaborato ai testi:**

Renato Accili	Alberto Lembo
Marcello Annoni	Paolo Maini
Egidio Bandini	Roberto Marchini
Rolando Bartolini	Tina Mazza
Bruno Bonassi	Giuseppe Morselli
Giorgio Brignola	Sabrina Moschen
Maria M. Buoninconti	Don Stefano Peretti
Pierangelo Cangini	Graziano Riccadonna
Elio Carletti	Bruno Rizzotti
Gabriella Gazzola	Pierlorenzo Stella
Silverio Gori	Lucio Tabini
Daniilo F. Guerini Rocco	Nicola Zoller

**Foto di copertina**  
Scorcio della Cattedrale e del Battistero di Parma

**Editore e Redazione**  
**UNCI "Unione Nazionale Cavalieri d'Italia"**  
Via C. Cattaneo, 14 - 37121 Verona  
Tel. 045 8045392 - Cell. 366 7609322  
E-mail: redazione.cavaliere@libero.it  
www.unci-cavaliereitalia.org

ROC n° 25480 del 16/04/2015  
Aut. del Trib. di Verona n° 1367 del 03/04/1999

**Cura grafica e stampa**  
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

Questo numero della rivista è stato chiuso in tipografia il 27 novembre 2017.

Il prossimo uscirà nel mese di aprile 2018



Carta da foreste gestite responsabilmente  
Inchiostri con solventi a base vegetale



# Il Natale delle cose essenziali

*Uno adesso dice: fratello, perché mi racconti queste storie? Perché sì, rispondo io. Perché bisogna rendersi conto che, in quella fettaccia di terra tra il fiume e il monte, possono succedere cose che da altre parti non succedono. Cose che non stonano mai col paesaggio. E là tira un'aria che va bene per i vivi e per i morti, e là hanno un'anima anche i cani. Allora si capisce meglio don Camillo, Peppone e tutta l'altra mercanzia. E non ci si stupisce che il Cristo parli e che uno possa spaccare la zucca a un altro, ma onestamente, però: cioè senza odio. E che due nemici si trovino, alla fine, d'accordo sulle cose essenziali.*

È con queste meravigliose parole di Giovannino Guareschi che colgo l'occasione del Natale per raggiungervi, tramite la rivista, con i miei più cari auguri in tutte le vostre case. Quello descritto è un mondo che tutti vorremmo, una società nella quale i nemici, dopo essersi azzuffati – anche solo a parole – concordano sulle cose essenziali. Eppure quello è un mondo che è esistito perché Guareschi non ha inventato una letteratura da best seller per far soldi ma ha raccontato fedelmente il suo paesello amandolo nelle sue contraddizioni. È trascorso poco più di mezzo secolo da quel "paese dell'anima" eppure sembra così lontano, così impossibile oggi. E perché mai quando rivediamo i film di quelle narrazioni ci divertiamo ancora così tanto? Perché in fondo quello è il mondo che desideriamo. Perché non c'è uno stacco tra quello che si racconta e quello che è. Un mondo vero dove l'uomo è quello che è: misero, battagliero, tragico, commovente, ma mai accecato dal disprezzo reciproco. Diversamente dall'oggi dove l'odio viene sparso su tutte le tastiere dei nostri telefonini e l'uomo reale – quasi totalmente proiettato in una dimensione virtuale – non si riconosce, Guareschi ci ha raccontato che l'uomo, pur nella sua fragilità, può essere più umano, ma deve davvero vivere insieme, non esclusivamente nei cavi della fibra ottica. Auguro dunque a tutti che l'appartenenza all'UNCI possa diventare occasione di incontro perché le nostre città, i nostri piccoli paesi diventino centri di socializzazione nei quali si possa tornare ad essere d'accordo sulle cose essenziali. Ripartiamo da qui per portare il cambiamento anche nelle piazze virtuali ridotte ormai a ring d'odio. Buon Natale e felice anno nuovo. ♦

## IN PRIMO PIANO

di Bruno Bonassi



## LA FATICA DELLA SEMPLICITÀ

*"Comunque, è sempre infinitamente più difficile essere semplici che essere complicati".*

Carissimi amici e amiche dell'UNCI, dedicando questo numero a Parma, ho scelto una delle frasi più note di Giovannino Guareschi per esprimervi i miei auguri e di tutti i miei collaboratori. È una citazione che sento corrispondere al mio modo di vivere la presidenza di questa prestigiosa associazione. Uno stile che rivedo anche nel direttivo e nel gruppo redazionale che cura la rivista. Osservo una semplicità che non è faciloneria, semmai è la ricerca di essere sempre più vicini alla nostra realtà associativa. È il tentativo di raccontare sempre il vero per quello che è, e non per quello che desidereremmo. Una semplicità che si esprime nella trasparenza e in un'amicizia che non ha secondi fini.

È una semplicità che - come direbbe Guareschi - è terribilmente difficile per-

ché richiede lo sforzo di guardare e trattare tutti allo stesso modo. Più facile sarebbe per noi arroccarci nell'esclusività di un ristretto gruppo di insigniti che si bea dei propri titoli e si diletta talvolta in una solidarietà perbenista. Abbiamo invece scelto la semplicità difficile, quella che va controcorrente e che è richiesta a un cavaliere, critica ma sempre gentile e soprattutto non elitaria.

È con questo spirito che desidero continuare a stare in mezzo a voi raggiungendovi personalmente nei numerosi convegni e indirettamente attraverso la rivista. In particolare colgo l'occasione di questi quattro anni di presidenza per sottolineare lo "sforzo di semplicità" che ha contraddistinto il lavoro del gruppo redazionale. Una semplicità che definisco "pulita", sotto tutti i punti di vista: una veste grafica rinnovata e lineare senza orpelli; lo spazio, a partire dalla copertina, dedicato a rotazione a tutte le sezioni

perché l'UNCI non appartiene solo ad alcuni angoli d'Italia; l'ampliamento delle rubriche culturali e informative perché i temi trattati possano essere d'interesse al più vasto numero di associati; riduzione dello spazio pubblicitario a favore degli articoli che descrivono le attività delle sezioni e contenimento delle spese riportando il bilancio ampiamente in attivo; la campagna di solidarietà con l'ASILA nazionale e l'invio gratuito del nostro periodico alle biblioteche comunali e ai prefetti delle città dove è attiva una sezione UNCI. Tutti gesti semplici, trasparenti e frutto di generosità perché chi si dedica a questa associazione ha come riferimento la gratuità. Un valore che può ancora fare la differenza nella nostra società che, purtroppo, preferisce le complicazioni alla semplicità. Ed è con questo pensiero nel cuore che vi auguro tanti cari auguri di Buon Natale e felice anno nuovo.

Marcello Annoni

# Gli sfarzi della città ducale



Comune di Parma

**P**arma, posta fra gli Appennini e il grande fiume (Po), fondata dai Romani nel 183 a.C., è oggi una piccola capitale nel centro della pianura padana. L'etimologia del nome deriva probabilmente dalla voce latina parma/parma e quale scudo rotondo in dotazione alla fanteria.

Della Parma medievale si può ancora ammirare il Palazzo vescovile, la Cattedrale, splendida testimonianza del romanico padano, il Battistero, il più complesso e affascinante monumento medievale italiano opera di Benedetto Antelami mentre sono del periodo delle Signorie i Castelli posti in provincia fra cui meritano essere ricordati quello di Torrechiara, Roccabianca, di San Secondo e di Montechiarugolo, tutt'oggi visitabili, che uniscono le caratteristiche della fortezza a quelle di vere e proprie residenze signorili con corti raffinate ed esclusive destinate a divenire le principali sedi della cultura umanistica parmense tra il '400 e '500.

Dopo il passaggio dei Borbone, a cui si deve la costruzione del Palazzo Ducale e la risistemazione della reggia di Colorno, con la famiglia Farnese assistiamo all'unione di Parma a Piacenza e la creazione del maestoso complesso della Pilotta, come sede dei servizi della corte. Il caratteristico



Il Battistero

nome deriva dall'antico gioco nobiliare della "pelota" che si svolgeva nei cortili del palazzo. All'interno della Pilotta merita visitare il Teatro Farnese, realizzato interamente in legno, e la galleria nazionale con opere del Correggio e del Parmigianino. Nel 1815 si ha l'assegnazione da parte del Congresso di Vienna del Ducato di Parma,

Piacenza e Guastalla a Maria Luisa Leopoldina Francesca Teresa Giuseppa Lucia d'Asburgo-Lorena, nota semplicemente come Maria Luisa d'Austria o (solo) Maria Luigia, moglie di Napoleone I e figlia di Francesco d'Austria. La duchessa ha lasciato una sua impronta personale nel ripristino architettonico del tessuto urbano e di particolare importanza la costruzione del Teatro Regio, delle Beccherie, del Foro Boario, il riordino della Pinacoteca e della biblioteca Palatina e di molte chiese.

Parma oggi si presenta sostanzialmente con l'assetto urbanistico medievale, caratterizzato dalla presenza di due aree storiche divise dal torrente (Parma), entrambe chiuse da mura e ben distinte dal punto funzionale e sociale.

Arte e cultura unita alla musica; Parma è sinonimo sia di Giuseppe Verdi, che nasce in una casa colonica in una piccola frazione di Busseto ma anche del Maestro Arturo Toscanini, nella cui casa natale sita in Parma e recentemente restaurata, sono conservati ed esposti cimeli appartenenti al musicista.

Città ducale ma anche "capitale della Food Valley", Parma è stata denominata "Città creativa per la gastronomia" dall'Unesco. Una rete di aziende e di consorzi di produttori hanno fatto conoscere e apprezzare in tutto il mondo le eccellenze gastronomiche come il Parmigiano Reggiano, il prosciutto Crudo di Parma, il Culatello di Zibello e il salame di Felino e la Spalla Cotta di San Secondo, questi ultimi spesso accompagnati con la torta fritta, una speciale sfoglia di acqua e farina a for-



La Reggia di Colorno

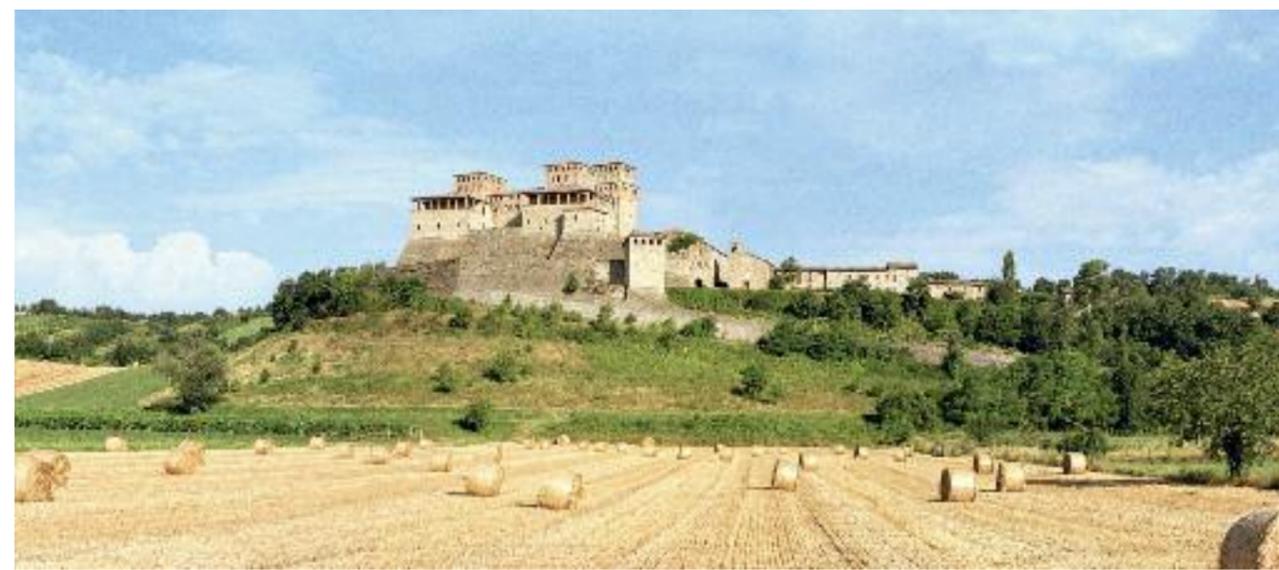
ma rettangolare, soffice e croccante al tempo stesso, tutto innaffiato dal Lambrusco.

Parma è anche la sua provincia, il suo territorio con le infinite risorse che le fanno da corona: un paesaggio naturale e variegato che si estende tra il Po e il crinale appenninico, con tanti piccoli centri densi di storia e vitalità, di castelli, pievi medievali e teatri. Per la cura della persona Salsomaggiore, Tabiano e Monticelli costituiscono infine un vero luogo dove poter ritemperare il corpo con le cure e lo spirito con il contatto diretto con la natura.

Due curiosità: il colore caratteristico delle case in città è il "Giallo Parma" quasi ossessivamente utilizzato per le facciate dei palazzi fino alla fine degli anni '50 e forse dovuto al colore dei capelli di Isabella di Borbone, passata per le strade della città durante la sfilata per il suo matrimonio, mentre il quotidiano locale "La Gazzetta di Parma" si contende con quella di Modena il primato di giornale più antico d'Italia. ♦



Palazzo Ducale all'interno del parco cittadino



Il Castello di Torrechiara

# Peppone e don Camillo

## Quella strana coppia

**È**nato prima Peppone di don Camillo, così precisa Egidio Bandini a una conferenza della sezione UNCI di Parma. Prima che i due personaggi fossero presenti a fine 1946 con la pubblicazione sul "Candido" del racconto "Don Camillo", Peppone era apparso già otto mesi prima, sempre sulle pagine del "Candido" in una sorta di notiziario: il Gazzettino di Roccapezza, come fabbro, comunista dalla forza pari all'incoscienza ambientato in un paesino di montagna chiamato, appunto, Roccapezza.

Giovannino Guareschi scrive una premessa che è tutto un programma: «Quando ebbe finito di fare il mondo, il Padreterno mise a posto la geografia: "Qui" disse "ci piantiamo Milano, qui Londra, qui Buenos Aires, qui Salsomaggiore". E così via. Gli sfuggì soltanto un certo montarozzo giù di mano e così Roccapezza sorse in un posto dimenticato da Dio. Quindi è perfettamente inutile scartabellare gli atlanti: non lo sa neanche il Padreterno dove sia piantata Roccapezza, e bisogna accontentarsi dei fatti». Anche a Roccapezza c'è il parroco, il sindaco, il farmacista, il veterinario, il medico...

In origine Giovannino Guareschi avrebbe dovuto interpretare Peppone, mentre Gino Cervi doveva fare don Camillo, ma dopo aver fatto girare per una ventina di volte una scena a Guareschi, il regista francese Julien Duvivier e lo stesso scrittore si convinsero che non era possibile. Per lo scrittore emiliano, infatti, Cervi avrebbe potuto meglio fare la parte del prete, che tra l'altro lui aveva creato come rappresentante ideale del clero combattivo ispiratosi a un prete cattolico partigiano della seconda guerra mondiale e imprigionato a Dachau.

Per Giovannino Guareschi, Fernandel, il cui viso assomigliava a un... cavallo, non avrebbe mai dovuto e potuto interpretare don Camillo. Alla fine Gino Cervi si ritrovò nel ruolo di Peppone, poiché i suoi tratti fisici



Giovannino Guareschi: scrittore e padre di Peppone e Don Camillo

lo rendevano più simile al sindaco, così come descritto nel romanzo di Giovannino Guareschi, ispiratosi per questo personaggio a sua volta alle fattezze di Stalin, somigliante in realtà anche allo stesso scrittore. Nei film, i baffi di Peppone erano però finti, perché Gino Cervi non aveva avuto il tempo per farli crescere in modo naturale. Oltre a Peppone e don Camillo, merita ricordare il Crocefisso, utilizzato nei film e ora collocato in una cappelletta laterale della chiesa. L'opera fu realizzata appositamente per le riprese cinematografiche e al termine donata da Angelo Rizzoli alla chiesa di Brescello. Furono realizzati quattro volti intercambiabili con quattro espressioni diverse e di questi, purtroppo, se ne è conservato soltanto uno. Il crocefisso pesa 13 chili contro i venti iniziali; infatti, per facilitare Fernandel durante le riprese, si decise di costruire la croce con legno di balsa, un legno leggerissimo, e di svuotarlo internamente.

A Brescello è possibile visitare un museo contenente numerosi cimeli del "Don Camillo" cinematografico: la moto di Peppone, il vestito di don Camillo, le biciclette usate dai due alla fine di "Don Camillo e l'On. Peppone" oltre a numerose fotografie scattate durante la lavorazione dei film, manifesti originali e ricostruzioni di alcuni ambienti delle riprese. Nella cittadina sono ancora presenti: il Crocefisso, la locomotiva protagonista di tanti episodi dei film, un carro armato simile a quello utilizzato nel film "Don Camillo e l'On. Peppone", la casa di Peppone (oggi dimora privata), la campana di Peppone del film "Don Camillo Monsignore... ma non troppo", che sistemata davanti al municipio, viene privata nella notte del batocchio (durante le prove, la campana, in cartapesta, cadde realmente in testa a Gino Cervi), la stazione ferroviaria pressoché immutata nel tempo, la Madonnina del Borghetto ovvero la "cappelletta della discordia" che doveva essere abbattuta per far posto alla Casa del Popolo, ma nessuno aveva il coraggio di iniziare i lavori. La visita al museo contenente la moto di Peppone, il vestito di don Camillo... numerose fotografie scattate durante la lavorazione dei film e le ricostruzioni di alcuni ambienti delle riprese soddisfano e appagano la curiosità del visitatore.

# L'impronta di Guareschi

**P**armigiano o parmense? Nessuno dei due e tutti e due: Giovannino Guareschi al secolo Giovannino Oliviero Giuseppe Guareschi, nasce a Fontanelle di Roccabianca, dopo la gioventù a Parma, si trasferisce a Milano per rimanervi fino al 1952. «*La mia automobile è targata "PR" - scriverà a metà anni '50 - ma il mio cuore è targato "MI"... il primo maggio 1908, a Fontanelle di Roccabianca, ridente villa della Bassa parmense, in una delle casette che si affacciano sulla piazza, nacque una bambina cui poi venne dato il nome di Ermelinda. Non ero io: io nacqui sì in quel paese e il primo maggio 1908, ma in una casa dall'altra parte della piazza. Tanto è vero che poi mi venne dato il nome di Giovannino. In complesso mi chiamo Giovannino Guareschi e ho l'età esatta che si addice a un giovane uomo nato nel 1908... Scrivo e disegno, ma non sono in grado di dirvi se sono da disistimare più come scrittore che come disegnatore.*»

Nella sua breve, ma intensa vita, Guareschi inizia collaborando con giornali studenteschi firmandosi normalmente "Michelaccio" e con qualche piccolo lavoro come cartellonista. Viene assunto al "Corriere Emiliano" dove scrive novelle, racconti e disegna. Nel 1933 conosce Ennia Pallini, "Margherita", la compagna della sua vita che sposerà nel 1940 a Milano. Dopo aver prestato servizio di prima nomina nel 6° Reggimento di Corpo d'Armata come sottotenente di complemento, viene assunto da Angelo Rizzoli come redattore del nuovo bisettimanale umoristico "Il Bertoldo" per poi collaborare con varie testate giornalistiche ("La Stampa", "EIAR", "Corriere della Sera",...). Tutte queste collaborazioni si interromperanno in seguito al suo arresto per una denuncia per avere vilipeso Mussolini nel 1942.

Nel 1941 inizia la sua avventura come scrittore con il suo primo libro, "La scoperta di Milano". Nel 1945 fonda il settimanale "Candido" e l'anno successivo pubblica il primo racconto della serie "Mondo Piccolo" con il titolo "Don Camillo".

Molto importante la battaglia che conduce nel 1948, sempre sulle pagine di "Candido", contro il Fronte Democratico Popolare che comprende il Partito Comunista e il Partito socialista, durante la battaglia elettorale delle famose elezioni politiche del 18 aprile.

Nel dicembre 1950 viene assolto insieme a Manzoni nel processo per aver offeso a mezzo stampa il Presidente della Repubblica Einaudi, ma nell'aprile del 1951 viene condannato in appello a otto mesi con la condizionale.

Nello stesso anno scrive la sceneggiatura e i dialoghi del film "Don Camillo". Nel 1953 pubblica il secondo libro della serie "Mondo Piccolo", "Don Camillo e il suo gregge" che l'anno successivo vincerà il Premio Bancarella; scrive la sceneggiatura e i dialoghi del film "Il ritorno di don Camillo". Ritirerà la firma dalla sceneggiatura di "Don Camillo" e del "Ritorno di don Camillo" perché sono state modificate.

Nel gennaio del 1954 Guareschi pubblica su "Candido" due lettere firmate da De Gasperi e viene da questi querelato e condannato a dodici mesi per diffamazione finendo direttamente in prigione.

Mentre sconta la pena di 405 giorni di carcere duro, scrive la sceneggiatura e i dialoghi del film "Don Camillo e l'onorevole Peppone".

Per divergenze relative alle modifiche apportate, lascia la direzione del "Candido" e per la stessa ragione, ritirerà la firma dalla sceneggiatura del quinto film della serie, "Il compagno don Camillo".



Giovannino Guareschi

Giovannino continua a collaborare a varie pubblicazioni fino al 1968 quando viene colpito da un primo infarto.

Muore a Cervia il 22 luglio del 1968 dopo aver passato gli ultimi anni di attività dietro le quinte e po' dimenticato da lettori e critica. Silente in un mondo in cui si riconosceva sempre meno.

È stato uno degli scrittori italiani più venduti nel mondo: oltre 20 milioni di co-

pie, nonché lo scrittore italiano più tradotto in assoluto.

La sua creazione più nota, anche per le riproduzioni cinematografiche, è don Camillo, il "robusto" parroco che ha come antagonista l'agguerrito sindaco Peppone in un paese immaginario di nome Ponterratto. I film tratti dall'opera di Guareschi sono stati invece girati a Brescello e Boretto, tant'è che Brescello è divenuto universalmente noto come "il paese di don Camillo".

Giovannino così si descriveva: «Conduco una vita molto semplice. Non mi piace viaggiare, non pratico nessuno sport, non credo nelle vitamine. In compenso credo in Dio. Sono un lavoratore tenace e, sotto questo aspetto, sono la consolazione della mia famiglia, e i miei figli mi citano sempre come esempio alla loro madre. Da parte mia sono profondamente grato ai miei genitori d'avermi messo al mondo. E gratissimo sono al Padreterno perché non m'ha fatto né peggiore né migliore di quello che sono. Io volevo essere esattamente così come sono. Diverso di così mi andrei largo o stretto». ♦

Egidio Bandini

Soci UNCI Parma a Brescello nei pressi della statua di Peppone



## Don Luigi Valentini

È nato a Reggio Emilia il 20 gennaio 1942 ed è stato ordinato sacerdote a Roma dal Beato Paolo VI il 17 ottobre 1970.

Il 27 dicembre 2005 gli è conferita l'onorificenza di Commendatore dell'O.M.R.I. dal Presidente della Repubblica Ciampi. Dopo aver trascorso i primi anni di sacerdozio nell'assistenza a minori poveri e malati nell'Istituto Pio XII di Misurina, ha prestato servizio pastorale nella parrocchia cittadina di Maria Immacolata occupandosi della formazione dei giovani e di coloro che facevano la scelta dell'obiezione di coscienza al servizio militare e la scelta del servizio civile quale incaricato dalla Caritas Diocesana. Dal 1983 si è trasferito nella piccola parrocchia periferica di Marore con il compito affidatogli dal Vescovo Mons. Benito Cocchi di promuovere una comunità di accoglienza per giovani caduti nel tranello della dipendenza e per sviluppare iniziative formative in ordine alle tematiche del volontariato, del servizio civile e della prevenzione del disagio giovanile. Dopo aver frequentato un corso di un anno a Roma promosso dalla Università Cattolica e dalla Caritas Italiana ha dato vita alla Comunità Betania con sede nella canonica in Marore di Parma.

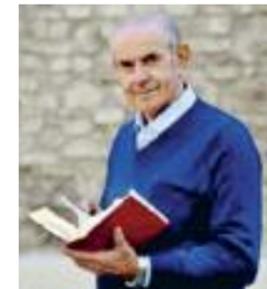
Lo slogan, che diventerà il punto di riferimento in tutti gli anni che seguirono, fu tratto da un documento della C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana) del 1981. La provocazione decisiva proveniente da quel documento, che divenne il riferimento della comunità, diceva: «Bisogna decidere di ripartire dagli ultimi, che sono il segno drammatico della crisi attuale... Bisogna inoltre esaminare seriamente le situazioni degli emarginati, che il

nostro sistema di vita ignora e perfino coltiva». (CEI Chiesa Italiana e prospettive del Paese, n. 4).

La comunità Betania è così cresciuta quale Associazione di Volontariato con progetti di accoglienza residenziale, per sviluppare la cultura del volontariato mediante corsi, seminari e pubblicazioni, di attivare iniziative di promozione in ordine alla prevenzione. Lo stile scelto è il modello familiare nelle relazioni, i valori e le modalità quelle ispirate ai valori evangelici della carità, la collaborazione e l'appartenenza alla Chiesa locale, alla rete dei servizi del territorio e l'adesione al C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza).

La comunità è cresciuta intorno ai bisogni e alle emergenze che si manifestavano progressivamente. Le prime sedi erano finalizzate all'accoglienza di giovani con problematiche di dipendenza e di detenzione carceraria, poi una struttura riservata a persone malate di AIDS, poi ancora a progetti di bassa soglia per persone che hanno avuto ricadute e non sono in grado di sostenere progetti terapeutici, infine a persone immigrate e richiedenti asilo con progetti della Prefettura e dello SPRAR.

Dall'inizio nel 1983 ad oggi don Valentini è presidente di Betania, che oggi accoglie 125 persone in 9 sedi residenziali, tutte situate nella provincia di Parma, con la collaborazione di circa 57 persone impegnate nel servizio, 37 con regolare rapporto di lavoro e 20 volontari. Ha guidato vari studi e pubblicazioni e stampa un periodico trimestrale dal titolo "Shalom". Don Valentini ricopre da alcuni anni anche l'incarico di Vicario Generale della Diocesi di Parma. ♦



A fine giugno, all'età di 71 anni, il socio e amico fraterno "Gianni", l'Uff. Giovanni Ferrarini, è "andato avanti", così come usano dire gli Alpini. Conosciuto e apprezzato sia nel mondo imprenditoriale che nel mondo dello sport, è stato un vero e vivo animatore del baseball. Socio della sezione provinciale dell'UNCI di Parma, così come il fratello Comm. Vittorio Ferrarini, partecipava alle iniziative offrendo piena disponibilità e generosità, portando sorrisi e allegria a tutti.

Paolo Maini



### STORIA DEL CDS PARMENSE

Il 15 gennaio 2002 per iniziativa del Cav. Pierangelo Camin nasceva la Delegazione UNCI di Parma con gli insigniti OMR: Ugo Romani, Arnaldo Cadoppi, Luigi Gallina, Corrado Marvasi, Renato Rossi, Fortunato Drommi e Salvatore Frati.

L'unione di pochi ma volenterosi e ben motivati soci, guidati dall'indistruttibile Cav. Camin, oggi locale presidente onorario, dava subito i suoi frutti, per cui in breve tempo la Delegazione di Parma diventava sezione. L'attività da sempre è stata ed è, nel rispetto dello Statuto, l'attività di promozione e utilità sociale a favore di associati o di terzi o di associazioni con particolare riferimento alla Comunità di Betania – sede della sezione – un centro di aiu-

to, sostegno, recupero e reinserimento di persone tossicodipendenti diretto dal socio Comm. Rev. Don Luigi Valentini, Assistente Ecclesiastico della sezione e Vicario Generale della Diocesi di Parma. Non potendo alcune volte intervenire direttamente per vari motivi, la sezione ha scelto di contribuire economicamente e/o fattivamente ad iniziative portate avanti da altre Associazioni o Istituzioni seguendone da vicino l'andamento e il risultato. Partecipa attivamente alla vita della comunità civile avendo fra gli iscritti persone che operano a diversi livelli sociali e culturali presenziando anche alle ricorrenze civili, militari e religiose con il proprio vessillo, che riscuote sempre ammirazione e lode.

È giunta a consegnare l'ottavo Premio della Bontà a persone che nel proprio percorso professionale, familiare e sociale hanno dimostrato uno speciale attaccamento al territorio parmigiano e hanno operato con generosità sotto la bandiera dell'etica e della solidarietà nei diversi campi del sociale, quali l'assistenza, il volontariato e la realizzazione di opere umanitarie. Per cementare i vincoli di amicizia, fratellanza e solidarietà che sempre regnano fra i soci UNCI e familiari, amici e simpatizzanti, vengono organizzati incontri culturali o musicali e/o enogastronomici senza far mancare l'ormai classica gita di primavera e l'incontro conviviale per lo scambio di auguri per l'anno nuovo.

## Un socio onorario d'eccellenza

**N**el mese di settembre il Consiglio Direttivo di Sezione dell'UNCI di Bergamo è stato ricevuto nel Palazzo del Governo dal Prefetto Dottoressa Elisabetta Margiacchi.

Nella sala decorata da stupendi affreschi, il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni, dopo aver illustrato l'opera-



Il CDS Bergamo in visita al Prefetto Dott.ssa Elisabetta Margiacchi

to dell'UNCI, ha presentato i componenti del direttivo provinciale e ha invitato ognuno ad esporre i propri ruoli associativi e professionali. La Dottoressa si è complimentata anche per l'operato del gruppo femminile, donne di spessore, che s'impegnano nel sociale e che hanno ottenuto importanti riconoscimenti.

Emozione fra tutti i presenti nel consegnare al Prefetto il diploma di "Socio Onorario" UNCI. Il Prefetto ha apprezzato questa distinzione, compiaciuta di far parte dell'Associazione, e ha apprezzato i principi per i quali l'UNCI s'impegna da molti anni, sottolineando l'atteggiamento fra i componenti di collaborazione, di amicizia e calore che si percepiva fra tutti i presenti. Prima dei saluti, Annoni ha consegnato a Sua Eccellenza i volumi UNCI del ventennale di Bergamo, dei vent'anni di Premi della Bontà e UNCI Donne, oltre a diverse riviste de "Il Cavaliere d'Italia".

Il Prefetto si è complimentato per il notevole lavoro svolto in questi ventisei anni, assicurando la sua vicinanza e collaborazione a una realtà così ben radicata sul territorio. ◆

Tina Mazza

### L'ALPINO DEL SORRISO

Il Comm. Franco Pini, nato a Bergamo, classe 1932, era l'alpino del sorriso che ha dedicato la vita al servizio degli altri. Costruì il villaggio di Nyagwethe in Kenia. Dal 1982 ogni anno trascorreva sei mesi in Africa, lavorando insieme agli uomini del villaggio, costruì l'ospedale, le scuole, l'acquedotto che porta l'acqua potabile alle capanne, l'asilo per 300 bambini orfani dell'AIDS. Spinto da volontà, fede, fiducia nella Provvidenza dopo aver frequentato corsi in ospedale, s'impegnava come medico, ingegnere, operaio, impiantava laboratori artigianali, oltre ad insegnare alla gente di Nyagwethe come amministrare il villaggio. Il villaggio negli anni si sviluppa

sempre di più con l'appoggio della famiglia e soprattutto della moglie Rosetta Damiani. Nel 1998 è nominato Cavaliere dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che lo riceve personalmente in Prefettura. Il 27 dicembre del 2004 gli viene conferita l'onorificenza di Commendatore. Per il suo costante impegno nel 2009 Pini riceve la benemerenda dall'amministrazione del Comune di Bergamo. Nel 2012 per il suo 80esimo compleanno è ospitato in Quirinale e in Vaticano insieme alla moglie. Prima di lasciarci ha avuto una grande soddisfazione: partecipare alla significativa festa di Nyagwethe che è diventata Parrocchia.



Comm. Franco Pini

Franco non mancava mai alle nostre manifestazioni annuali e con allegria e positività c'intratteneva con racconti di vita vissuti nell'amata Nyagwethe.

## Dentro Caravaggio

**I**l presidente Gr. Uff. Marcello Annoni con i soci UNCI di Bergamo, accompagnati dal Professor Giovanni Dal Covolo, il 4 ottobre hanno visitato al Palazzo Reale di Milano la mostra "Dentro Caravaggio", preparata da alcuni anni è la più ricca che mai sia stata allestita sull'artista lombardo più noto al mondo: questo spiega l'enorme afflusso del pubblico che conta già 60.000 prenotazioni. Abbiamo ammirato 20 opere della straordinaria produzione di Michelangelo Merisi da Caravaggio tra cui ad esempio San Giovanni Battista della Galleria Corsini di Roma, il Riposo durante la fuga in Egitto, San Francesco in meditazione o il Ragazzo con il canestro di frutta.

Nel pomeriggio a Porta Ticinese tra l'abside di S. Eustorgio, visita della seconda opera più importante a Milano di un artista toscano (dopo la principale: Ultima Cena di Leonardo): la "Cappella Portinari" di Antonio Filarete con affreschi di Vincenzo Foppa, raffiguranti gli episodi della vita di San Pietro martire. La cappella Portinari costituisce il primo esempio compiuto di edificio a pianta centrale e prima e più evidente testimonianza della penetrazione delle idee fiorentine nell'architettura del '400 a Milano. Particolare attenzione durante il percorso sulle alzate dei due Navigli (del Ticino e di Pavia), la Nuova Darsena offre un itinerario che ripropone i luoghi solcati da barconi che rifornivano la vecchia Milano. Partendo dall'approdo di Alzaia Naviglio Grande 4, da

un insolito punto di osservazione, si è potuto ammirare il Vicolo dei Lavandai; il Palazzo Galloni, dove ha sede il Centro degli incisori; la chiesa di San Cristoforo, gioiello del XIV secolo; passando sotto il ponte dello "Scodellino", così chiamato per le vecchie osterie, si entra nella Darsena, un tempo autentico porto di interscambio di merci e ghiaia. Al termine di questa appassionante giornata, tutti i partecipanti hanno ringraziato il Prof. Giovanni Dal Covolo per il costante impegno a favore della buona riuscita degli eventi artistici a cui partecipano i soci e per la costante collaborazione in favore dell'UNCI da diversi anni, oltre la competenza dimostrata. ◆



Cappella Portinari

Tina Mazza



I soci UNCI davanti al Palazzo Reale

### UMANITÀ E GENEROSITÀ

Ci ha lasciato "Mimmo" Gr. Uff. Demetrio Amaddeo, un personaggio bergamasco, nato a Reggio Calabria, classe 1925, ma trasferitosi da giovane a Bergamo dove ha iniziato la sua attività di ristoratore con la prima pizzeria in Città Alta. Era una persona generosa, umana, di fede, di sacrificio, presente e riservato nello stesso tempo, ha aiutato numerose famiglie.

Rimarrà nella memoria dell'UNCI la sua lunga e costante presenza, non solo nel-

le manifestazioni di Bergamo ma anche nelle varie città in cui la nostra delegazione partecipava.

È stato insignito della "Distinzione Onore e Merito dell'UNCI".

Lo ricordiamo a fianco della sua adorata Angelina nel ristorante e attorniato dai suoi amati nipoti quando partecipava al Premio della Bontà insegnando loro, fin dalla tenera età, l'attenzione al prossimo così come aveva fatto con i suoi figli e con il suo esempio di vita.



Gr. Uff. Demetrio (Mimmo) Amaddeo

## Alla riscoperta delle antiche arti

I soci della sezione UNCI di Bergamo, insieme ai Maestri del Lavoro, accompagnati dal Presidente Gr. Uff. Marcello Annoni, dal Console Cav. MdL Luigi Pedrini e dalla Responsabile Donne Maestre del Lavoro Anna Piazzalunga, mercoledì 11 ottobre hanno visitato a Zogno il Museo etnografico della Valle e il Museo San Lorenzo.

Nelle dodici sale espositive del Museo della Valle che ha sede in un Palazzo del Seicento, erano esposti 2.500 oggetti. Il fine del fondatore Avv. Vittorio Polli era quello di conservare e tramandare, soprattutto ai giovani, le radici della comunità, a testimonianza delle arti, mestieri e tradizioni popolari come la fucina del fabbro, la cucina delle antiche case, la lavorazione del latte, il ciabattino, l'arrotino, i telai, le lampade, gli orologi, i burattini, gli arnesi domestici e di lavoro. La sezione paleontologica mostra invece i fossili ritrovati in quest'area a par-

tire dagli anni settanta. Sono esposti i resti di pesci primitivi fossilizzati sul fondo del mare tropicale chiamato Tetide, durante il Triassico, un'epoca che risale a circa 220 milioni di anni fa.

Nel Museo San Lorenzo fondato nel 1985 da Mons. Giulio Gabanelli, abbiamo ammirato: affreschi, quadri tra i quali opere di Palma il Giovane e il Guercino, sculture, pizzi, ricami, indumenti sacri e diversi oggetti di devozione popolare, inoltre nel cortiletto esterno sono esposte sculture e manufatti in pietra.

A seguire la Delegazione si è recata all'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione, un'eccellenza del comune di San Pellegrino Terme. Nell'ambito delle attività di solidarietà e volontariato, si è svolta una cena solidale presso l'Istituto Alberghiero a favore della A.R.M.R. Fondazione aiuti per la ricerca sulle malattie rare, nel corso della quale è intervenuto per un saluto il Sindaco Dott. Vittorio Milesi e il Dott. Sergio Accardi, Responsabile della delegazione Orobie della A.R.M.R. che ha sottolineato l'importanza della ricerca portando una sua testimonianza. Nel corso della serata ha riscosso grande successo la lotteria il cui ricavato è stato interamente devoluto alla suddetta fondazione. Apprezzamenti ed elogi sono stati rivolti ai giovani studenti e ai loro docenti che hanno presentato un menù degno di autentici "Master-Chef". A conclusione della bella giornata trascorsa insieme, Anna Piazzalunga, Luigi Pedrini e Marcello Annoni hanno ringraziato tutti i presenti per la numerosa partecipazione e per la generosità dimostrata. ◆

I partecipanti alla visita al Museo etnografico della Valle



### MAESTRO D'ARTE E CULTURA

A cento anni si è spento il Gr. Uff. Prof. Trento Longaretti, persona signorile sapeva guardare con il cuore e parlare con l'anima. Era nato a Treviglio (BG), classe 1916, grande artista di valore internazionale ha allestito numerose mostre tra cui la collettiva "Cavalieri d'Arte" al Palazzo della Gran Guardia a Verona il 5 marzo 2016.

Come Direttore dell'Accademia Carrara di

Bergamo ha insegnato a pittori che si sono affermati nel tempo. La cultura e l'arte perdono un grande maestro, aveva trascorso la sua vita al cavalletto (affreschi, mosaici, vetrate, tele e disegni, diverse opere religiose), un nome rinomato nella storia dell'arte. Faceva parte dell'associazione da molti anni ed era sempre disponibile anche in tarda età a contribuire alle nostre iniziative benefiche.



Gr. Uff. Trento Longaretti

## Formazione umana

Nell'ambito del programma di incontri sociali della sezione provinciale dell'UNCI di Campobasso, nel tardo pomeriggio di martedì 31 ottobre, presso il prestigioso Circolo Sannitico di Piazza Pepe, il presidente Uff. Giuseppe D'Amico, ha convocato tutti gli associati per la cerimonia di consegna dei diplomi in pergamena e tessere d'iscrizione all'associazione.

Un importante momento di vita associativa – ha commentato il presidente D'Amico – oltremodo sentito e partecipato, perché sancisce l'ingresso ufficiale nel sodalizio dei nuovi affiliati, con i quali ben presto daremo vita a un programma stimolante e coinvolgente, una realtà poli-funzionale, che desidero stimolare tramite incontri periodici, per promuovere più iniziative sociali possibili: inserire nuovi soci e favorirne la vocazione e formazione al volontariato attivo; promuovere progetti condivisi e pluriennali, che lascino segni tangibili sul territorio; alimentare un positivo bilancio sociale, con l'obiettivo di creare e promuovere all'interno della sezione un fondamento di solidarietà teso a concorrere e affrontare con le Istituzioni locali i problemi socio-umanitari nel territorio di competenza e, come si evince anche dallo Statuto, *impegnarsi al massimo per far del bene*, fieri dell'appartenenza a questo prestigioso sodalizio!

L'evento, ulteriormente qualificato dalla presenza delle locali autorità civili, militari e religiose, che hanno espresso parole di riconoscenza per il perfezionamento di questa nuova, bella e provvida realtà del panorama locale del volontariato sociale, definita una vera magnifica palestra di formazione umana, in cui i Cavalieri d'Italia sono entrati ad operare, si è concluso con un brindisi augurale e le foto di rito, scattate dal fotografo ufficiale dell'UNCI campobassano Domenico Vignone.

Nel corso della cerimonia, hanno ricevuto i diplomi d'appartenenza all'UNCI dalle mani del presidente della sezione provinciale dell'UNCI di Campobasso, Uff. Giuseppe D'Amico, i soci: Cav. Antonio Santangelo, Nicola Fratangelo, Cav. Carmine Ziccardi, Giuseppe Di Nonno,

Silvano Cormano, Cav. Matteo Langianese, Michele Fabrizio D'Amico, Cav. Domenico Alfieri, Gino Cicchiello, Michele Petrella, Giuseppe Rosa, Nicola Di Micco, Giovanni Germano, Valter Napoleone, Tonino Di Iorio, Fabrizio Giambotti, Michele Gravino, Giuseppe Padovano, Fabio Molino, Fernando Calabrese, Raimondo Cirelli e Teresa De Michele.

*Un caloroso benvenuto e un affettuoso incoraggiamento ai nuovi soci da parte dello staff di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia", a cui si uniscono tutti i soci dell'UNCI in ambito nazionale. ◆*

Pierlorenzo Stella



Foto di gruppo dei nuovi associati



Consegna del diploma UNCI a Nicola Fratangelo

## I minori e le nuove famiglie

Il 15 giugno 2017 presso il Salone di Rappresentanza del Circolo Unificato dell'Esercito di Genova è stato organizzato dalla sezione provinciale UNCI di Genova un incontro sulla tematica: "I minori nelle rinnovate unioni familiari".

Il presidente Francesco Felis ha portato il saluto dell'UNCI, mentre il past presidente Giuseppe Costa ha condotto l'incontro tra le relatrici: Rosaria Bono, notaio dei Distretti riuniti di Genova e Chiavari, Anna Maria Roncoroni, psicologa presidente Aistap, e Maria Galasso pedagoga, scrittrice. Il tema ha suscitato interesse e dibattito su un pubblico molto attento e interessato.

Anna Maria Roncoroni, attraverso la sua tematica "I minori nella famiglia rinnovata", ha analizzato l'attuale società e ha rimarcato quanto, oggi, la famiglia appare disorientata in quanto deve combattere con le difficoltà della vita: economiche, sociali e culturali. La Roncoroni sulla scia di Zygmunt Bauman, sociologo polacco, ha ricordato come il passaggio dalla modernità alla postmodernità è paragonabile in chimica a un cambio di stato: da quello solido a quello liquido. I nostri giovani, poi, risentono del fatto che spesso i loro genitori hanno un lavoro precario e non riescono a trasmettere i sogni che dovrebbero alimentare la loro vita.

Maria Galasso ha trattato "I minori nel-

la Carta dei diritti dell'Onu" attraverso la conoscenza della sua attuazione e dei suoi principali diritti. La società cambia in fretta, e in futuro non cesserà di trasformarsi. Ma i diritti per il bene dei minori restano un punto fermo educativo e culturale. I bambini e gli adolescenti sono i veri protagonisti della Carta dell'Onu, approvata nel 1989 e ratificata in Italia nel 1991. La relatrice ha ricordato i principi enunciati dai vari articoli della carta ancora da attuare, per i quali l'UNICEF è impegnata, in particolare il diritto all'apprendimento, a un'istruzione di qualità, il diritto di esprimere libere opinioni, al gioco e al tempo libero.

Il notaio Rosaria Bono ha, infine, analizzato l'evoluzione delle leggi che regolano i rapporti tra genitori e figli dal 1975 ad oggi, constatando che le leggi in vigore non hanno ancora fornito le risposte alle nuove famiglie omogenitoriali e transnazionali. Attraverso l'illustrazione di alcune recenti sentenze della Corte Costituzionale e delle Corti di merito, ha evidenziato che la giurisprudenza sta prendendo, in questa materia, il posto del Legislatore con un'azione interpretativa supplente, che apre scenari di grande attenzione per gli operatori del diritto.

Alle relatrici sono rivolte varie richieste di chiarimenti, segno dell'interesse dei partecipanti. ◆



Tavolo dei relatori



Pubblico in sala

## Il fascino delle cicogne

Una notevole affluenza di soci dell'UNCI accompagnati da simpatizzanti e famigliari ha partecipato con vivo interesse e attenzione alla visita al "Centro Cicogne" nell'area del rigoglioso "Parco Regionale Adda Sud", assaporando il piacere del contatto con una natura incontaminata, rispettata nei suoi cicli di vita e nelle sue voci immerse in un rasserenante silenzio.

Accompagnati dal Comm. Silverio Gori, presidente della sezione provinciale dell'UNCI di Lodi e del Parco Regionale Adda Sud, è iniziata la visita nel tepore di un bel pomeriggio autunnale, si è svolta dapprima davanti al vasto recinto dove un gran numero di esemplari è opportunamente protetto e dove, sui pali di sostegno della recinzione stessa, si possono ammirare i grandi nidi di questi magnifici uccelli, capolavori di rami e rametti intrecciati con arte magistrale a formare immensi cesti protettivi per la nidata.

Le G.E.V. (guardie ecologiche del Parco) Andrea Messa e Massimo Canti, nonché il responsabile Maurizio Polli, hanno spiegato con competenza e orgoglio che solo da una quindicina d'anni questi uccelli sono ritornati ad eleggere il parco come proprio ambiente riproducendosi in molti esemplari e mostrando con la loro presenza come l'ambiente sia stato bonificato e abbia migliorato la sua qualità fino a poter riaccogliere questi delicati volatili che ogni inverno emigrano in Africa percorrendo migliaia di miglia e sfruttando con stupefacente istinto le correnti ascensionali di aria calda, per sorreggere il loro volo, ed ogni primavera ritornano nello stesso luogo e nel medesimo nido ad accoppiarsi. Il responsabile del Centro ha inoltre spiegato che il forte battito del becco delle cicogne che tutti i presenti incuriositi udivano, altro non è che un segnale o di pericolo per i propri simili – infatti le nostre pur rispettose presenze le inquietavano – o al contrario è un segnale di richiamo per i propri simili di passaggio.

In seguito tutti i soci, dopo aver ammirato più da vicino l'elegante incedere e la grande apertura alare delle cicogne presenti, sono stati invitati a visitare la xiloteca, una piccola e interessantissima esposizione di

reperti di tronchi degli alberi tipici del bacino dell'Adda, opportunamente tagliati in grandi rondelle per mostrare con le venature e i "disegni" di cerchi concentrici la loro qualità e la loro età e nel frattempo uno splendido filmato del fiume, nella parte che scorre lungo il Parco, istruiva con piacevolezza sulle peculiarità e varietà della flora e della fauna soprattutto delle cosiddette "morte".

È stato inoltre ammirato e descritto in tutta la sua importanza un immenso e antichissimo tronco di castagno, ritrovato all'inizio degli anni 2000 nell'Adda e scavato alla maniera di una "Piroga". Un reperto rarissimo e assai importante per la dimostrazione che in tempi lontani anche in questa area del tutto pianeggiante crescevano i castagni con la relativa produzione di castagne commestibili.

La parte istruttiva del percorso si è infine conclusa in un momento piacevolmente ludico: il Comm. Gori con la gentile e generosa collaborazione della Pro loco di Montanaso e di alcuni soci (Lorenzo, Paolo e Giovanni), che hanno offerto i loro prodotti, ha voluto allietare i partecipanti con un piacevole e apprezzatissimo spuntino: una merenda a base di ottimo salame, di stupendo grana stagionato anche dieci anni, di pane fragrante e di "ossi da mort", dolci tipici dell'autunno, il tutto accompagnato da un buon bicchiere di vino. L'incontro così felicemente concluso, attraverso l'esperienza della bellezza e armonia della natura e il godimento di cibi genuini ha rafforzato nei soci presenti il senso di appartenenza e il sentimento di reciproca amicizia. ◆



I partecipanti alla visita presso il Centro Cicogne Adda Sud

di Gabriella Gazzola

# Senza clamore vicini agli ultimi

**D**omenica 1 ottobre si è svolto il 23° Convegno provinciale della sezione UNCI di Lodi partecipato da un folto numero di autorità, iscritti e simpatizzanti.

Il Convegno è iniziato con la S. Messa nella splendida cornice della chiesa di S. Francesco celebrata dal Rettore del Collegio dei Padri Barnabiti, Giovanni Giovenzana che ha rivolto il benvenuto a tutte le autorità militari e civili presenti, delineando brevemente il carattere e lo scopo dell'UNCI: un'associazione animata da un profondo sentimento di impegno civico espresso attraverso attività filantropiche e di beneficenza finalizzate ad alleviare le sofferenze o a riconoscere il valore della persona operando inoltre per il rinnovamento e il miglioramento della società.

Il Convegno è proseguito presso il ristorante Isola Caprera. Il presidente dell'UNCI provinciale, Comm. Silverio Gori, dopo aver ringraziato le autorità presenti, tra cui i Sindaci di Merlino, Giovanni Fazzi e di Boffalora, Livio Bassi, ha espresso un caloroso benvenuto al presidente nazionale dell'UNCI, Gr. Uff. Marcello Annoni e all'Uff. Tina Mazza, responsabile nazionale donne UNCI.



La dirigenza UNCI con i nuovi associati, Cav. Salvatore Castrovilli e Piero Guardavilla

Il Comm. Gori ha poi ricordato le finalità dell'associazione che le note dell'Inno di Mameli, intonato in apertura della manifestazione, già avevano fatto risuonare vive nel cuore dei presenti, complimentandosi anche con Don Giovenzana per l'incisività con cui già le aveva formulate: il rispetto dei valori tradizionali di dirittura morale, di lealtà e amicizia, di umanità verso il prossimo e rispetto per la persona.

Sono stati in seguito illustrati dal Presidente Gori gli eventi che hanno dimostrato l'impegno civile e culturale dell'associazione nel corso del 2016: l'organizzazione della Festa della Repubblica a Livraga; le visite a Palazzo Carcassola Grugni a Merlino e all'Oratorio di Rossate nel comune di Comazzo e la visita di carattere naturalistico al "Centro Cicogne del Parco Regionale Adda Sud".

Il presidente nazionale, prendendo a questo punto la parola, dopo i saluti e i ringraziamenti di rito, ha espresso vivi complimenti per la perfetta riuscita del Convegno e per lo svolgimento dell'anno associativo, dimostrazione della capacità e dell'entusiasmo profuso dal consiglio direttivo di sezione e dai soci tutti, nel rendere operativi e concreti i valori in cui i Cavalieri si riconoscono e per cui operano, fedeli ai principi di probità e liberalità che costituiscono un importante antidoto alle molte e colpevoli "distrazioni" della società contemporanea.

Il presidente Annoni ha poi ricordato come l'UNCI nazionale si sia prodigata per alleviare la tragedia del terremoto di Amatrice col dono di una casa mobile a una famiglia disastata e impossibilitata a lasciare i propri terreni mettendo in risalto il corposo contributo della sezione UNCI di Lodi e, dopo alcune notizie di carattere pratico, ha passato la parola all'Uff. Tina Mazza, che si è vivamente complimentata per la bellezza e l'eleganza della città di Lodi come è stata presentata e descritta sulla rivista "Il Cavaliere d'Italia"; ha poi sottolineato con entusiasmo l'operato indefesso e di qualità delle donne dell'associazione e ha presentato il nuovo libro, di recente pubblicazione, sulla storia di ciascuna delle donne UNCI,

per celebrare, con giusto orgoglio, i 25 anni della compagine femminile e il notevole lavoro svolto all'insegna di un profondo e sincero amore per il prossimo.

A questo punto il momento più significativo del Convegno: il Comm. Gori ha proceduto alla presentazione dei nuovi soci e simpatizzanti, persone accomunate da una schiva ma fattiva bontà sempre spesa, senza clamore, per chi ha bisogno o è "ultimo": in particolare il Cav. Salvatore Castrovilli, da anni impegnato nella specialità delle Arti Marziali in cui ha raggiunto prestigiosi traguardi fino a ricoprire ora la pregevole carica di Direttore Tecnico Settore Ju Jitsu e E.N.B.F.; impegnato in innumerevoli corsi, trova il tempo per un volontariato speso per le attività motorie dei detenuti del carcere di Lodi e per il potenziamento dell'autodifesa a favore delle Guardie Carcerarie oltre ad essere donatore di sangue e di midollo osseo.

Il presidente ha poi sottolineato con dispiacere l'assenza di un altro prestigioso nuovo associato, la dott.ssa Laura De Mattè, malauguratamente impossibilitata ad essere presente per improvvisi disagi di salute.

È stato presentato da ultimo il socio simpatizzante Piero Guardavilla, da sempre interessato all'associazionismo tanto da essere membro principale per la fondazione, nei primi anni '80, della "Croce Verde Città di Crema" e aver partecipato, oltre alle attività in loco, alle opere di salvataggio nelle alluvioni di Alessandria nel '92 e di Genova nel '93 e alla promozione e raccolta di alimenti e generi di prima necessità per certi paesi (Parenzo) poverissimi dei Balcani. Interessato e impegnato nell'attività sportiva a favore dei giovani, «attualmente – ha concluso Gori – si occupa del sostegno di bambini portatori di una malattia molto rara», attraverso l'attività collaborativa di socio dell'associazione "Volo degli Angeli".

Sull'onda dell'emozione scaturita di fronte a tanti esempi di autentica bontà e dopo la distribuzione degli attestati ai nuovi soci, il presidente Gori nel dichiarare conclusa la parte ufficiale del Convegno ha dato inizio al momento conviviale dell'evento tra gli applausi e l'allegria generale. ♦

Silverio Gori



**flow-meter™**  
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Un team di **50 collaboratori** e la presenza in più di **100 Paesi** a livello mondiale fanno di **flow-meter™** un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.



LINEA  
MEDICALE



LINEA  
INDUSTRIALE

**Flow-Meter S.p.A.**  
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo  
info@flowmeter.it | [www.flowmeter.it](http://www.flowmeter.it)



 VISITATE I NOSTRI CANALI  
YOUTUBE E VIMEO.

# Premio della bontà per la lotta al cancro

**D**omenica 8 ottobre, si è svolto nella nostra città il XXIX Convegno provinciale della sezione UNCI di Mantova e la cerimonia di premiazione dei Premi Bontà - Città di Mantova 2017.

La mattinata è iniziata con la S. Messa nella vicina chiesa di San Simone officiata da Don Stefano Peretti, assistente spirituale UNCI, alla presenza di numerosi soci e autorità civili, militari e religiose.

Al termine della S. Messa, nella sala "Paolo Pozzo" del Museo Diocesano Gonzaga in Piazza Virgiliana, sede dell'incontro, il Gruppo musicale "La Famiglia" composto dai Maestri Stefano Caniato e Beatrice Formizzi, affiancati dai figli Enrico alla tromba e Sara all'arpa celtica, han-



Il tavolo dei relatori del XXIX° Convegno UNCI Mantova



Il pubblico in sala canta l'Inno Nazionale

no eseguito alcuni brani musicali. Al termine dell'intermezzo musicale, l'Inno Nazionale ha di fatto aperto i lavori del XXIX Convegno provinciale.

Il presidente della sezione cittadina, Comm. Giuseppe Morselli, ha rivolto un caloroso saluto di benvenuto al presidente nazionale UNCI. Gr. Uff. Marcello Annoni, accompagnato dalla responsabile nazionale donne Uff. Tina Mazza, al vicepresidente UNCI di Mantova Uff. Mario Nespoli, al segretario Uff. Franco Genovesi e ai consiglieri Cav. Sergio Ortu e Bruno Rizzotti.

Dopo aver presentato il tavolo dei relatori, e aver ringraziato tutti i soci e le autorità intervenute, il presidente Morselli ha illustrato le finalità dell'UNCI, e con una esauriente relazione, gli eventi e le iniziative culturali e benefiche che la nostra sezione intenderà realizzare in futuro.

Al termine della relazione non ha mancato di ringraziare tutti coloro che con il proprio supporto hanno collaborato per la realizzazione degli eventi dell'anno 2017.

Il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni, nel suo intervento, ha descritto i compiti e la situazione attuale dell'associazione a livello nazionale, mentre la responsabile donne Uff. Tina Mazza, parlando del suo libro "UNCI Donne", presentato recentemente, ha ricordato, durante la sua relazione, l'importanza e l'impegno delle donne nell'UNCI, sempre più numerose.

Il consigliere Bruno Rizzotti ha descritto tutte le iniziative sul territorio mantovano durante il 2017, mentre l'Uff. Mario Nespoli ha chiuso le relazioni sottolineando i valori e gli ideali della cavalleria.

Il presidente Morselli ha dato quindi inizio al momento importante del Convegno con la consegna dei due Premi Bontà UNCI - Città di Mantova devoluti rispettivamente:

- alla LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, premio ritirato dalla presidente Uff. Maria Grazia Gandolfi;
- alla ANDOS - Associazione Nazionale Donne Operate al Seno, premio ritirato dalla responsabile Dott.ssa Silvana Ignaccolo.

La manifestazione ha previsto inoltre la consegna di attestati per:

- nuovi iscritti: Decimo Garusi, Cav. Wainer

Luciano Mazza, Dott.ssa Carla Visioli, Sign. Lino Zenaro;

- Variazioni onorifiche: Comm. Giuseppe Morselli, Uff. Giuseppe Laganà, Cav. Alessandro Giuseppe Bertazzoni, Cav. Angelo Cibelli, Cav. Raffaella Palazzi, Cav. Flavia Tasselli;
- Benemerenze UNCI: Uff. Roberto Marchini, Maria Grazia Borghesi, Maestro Stefano Caniato e Gruppo Musicale "La Famiglia";
- Fedeltà all'UNCI (con oltre 20 anni di iscrizione): Uff. Carlo Bertello, Cav. Maria Teresa Calotti, Cav. Ennio Celidonio, Uff. Silvestro Chiavoni, Uff. Umberto Colasi, Uff. Don Ezio Foglia, Cav. Virgilio Gazzetta, Cav. di Malta Gianni Claudio Martelli, Sign. Vincenzo Montesano, Uff. Giacomo Pederiva, Cav. Claudio Sacconi, Cav. Angioletta Zaghi.

La cerimonia si è conclusa con l'Inno di Mameli eseguito dal Gruppo Musicale "La Famiglia" del Maestro Stefano Caniato.

Al Convegno hanno presenziato il Vice Prefetto Cav. Dott. Giorgio Spezzaferri, il presidente del Consiglio Comunale di Mantova Massimo Allegretti, oltre a diverse autorità civili e militari, ai quali va un particolare ringraziamento. Il Ristorante "Al Quadrato", in Piazza Virgiliana, ha servito il pranzo con piatti tipicamente mantovani. ♦

Giuseppe Morselli



La Dott.ssa Silvana Ignaccolo dell'Associazione ANDOS ritira il Premio Bontà



La presidente della LILT, Uff. Maria Grazia Gandolfi, ritira il Premio Bontà

## IMPRENDITORI BENEMERITI

Il Comune della Città di Curtatone (MN) ha recentemente rinnovato la tradizione di riconoscere con benemerita il lavoro svolto in tanti anni da imprenditori locali (artigiani, commercianti, esercenti, agricoltori) che con la loro attività hanno dato lustro e valore aggiunto all'intera comunità di Curtatone.

Questa bellissima tradizione, perfettamente riuscita e ormai consolidata nel tempo, è nata nel 2006 ad opera del compianto Sindaco Maestro Gatti per la geniale intuizione del maestro decoratore Cav. Attilio Gelati, curtatonese doc e nostro iscritto UNCI, e che è stata subito accettata dal Sindaco Carlo Bottani, dal Presidente del Consiglio Comunale Giorgio Maffezzoli e da tutta l'Amministrazione e messa da allora nei programmi fissi del Comune della Città di Curtatone.

I premiati quest'anno sono stati ben 44, suddivisi in 11 artigiani, 12 commercianti e 22 agricoltori.

La manifestazione è stata arricchita anche dalla presenza di iscritti della sezione UNCI di Mantova, autorità civili, mili-



La delegazione UNCI di Mantova presente alla premiazione "Imprenditori Benemeriti"

tarie, religiose. Il Cav. Attilio Gelati, che figurava tra i relatori, si è espresso con parole semplici ma incisive sul significato della cerimonia che è stata gradita non solo dai benemeriti ma da tutta la cittadinanza.

## L'ultimo saluto al prete dell'ascolto



**L**a Chiesa di Dio che vive in Mantova, nel giorno di Pasqua di quest'anno, ha vissuto anche la pasqua di Don Ezio Foglia, che ha raggiunto la dimora eterna all'età di 94 anni.

Don Ezio era un prete felice ed entusiasta del suo ministero presbiterale, sempre in ascolto alle persone, specie là dove c'era sofferenza, dolore, malattia, povertà spirituale e materiale ed è stato perciò punto di riferimento per tante persone.

Questo modo di essere prete non lo abbandonò mai, fin da quel 29 giugno 1949 quando fu ordinato sacerdote, anche quando accettò di diventare parroco emerito, nel 2013, di Barbassolo, per cui non volle mai separarsi dalla sua comunità, dalla sua "sposa", in quanto ha voluto vivere, fino all'ultimo, il suo essere costantemente per

gli altri e per la comunità parrocchiale in primis. Aveva a cuore il destino delle famiglie e i loro problemi diventavano anche i suoi.

Proprio la sua umanità l'ha reso compagno di viaggio nostro, di noi iscritti all'UNCI.

Così è stato nominato Assistente Spirituale della sezione provinciale dell'UNCI l'8 maggio 2006.

Insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana il 2 giugno 1981 è successivamente stato promosso Ufficiale il 2 giugno 2007.

Don Ezio Foglia: un cittadino esemplare e un uomo di Dio che ha reso la vita di chi lo ha incontrato, anche quaggiù, bella e capace di eternità. ◆

*Don Stefano Peretti*

## Nelle terre dei Gonzaga

**D**omenica 18 giugno 2017 un gruppo di soci della sezione UNCI milanese hanno partecipato alla gita turistico-culturale in Mantova, famosa città d'arte e cultura. Il programma della giornata, proposta dal CDS in collaborazione con la Maggiolini Viaggi di Parabiago, è iniziato con la visita guidata di Palazzo Ducale, sotto la competente guida della signora Cecilia, che ha illustrato, con grande passione culturale, ogni ambiente. Il gruppo si è poi diretto in Duomo, che risale al tardo barocco, alla Basilica di Sant'Andrea, al Palazzo della Ragione e Torre dell'Orologio, per poi visitare la bellissima Rotonda di San Lorenzo che è la chiesa più antica della città e si trova circa un metro e mezzo sotto il livello della piazza. Successivamente, al termine della mattinata, ultimate le visite al patrimonio storico più importante di Mantova, il gruppo si è diretto all'imbarco, per iniziare la navigazione sul Mincio, Lago Inferiore e Lago di Mezzo nello scenario architettonico più classico della città gonzaghesca che si specchia nelle acque dei suoi laghi, con caratteristica consumazione del pranzo a bordo della motonave. Procedendo quindi nella Vallazza si è potuto mirare la caratteristica presenza della flora e della fauna che vivono in questa zona umida e protetta del Parco Naturale del Mincio, dove fioriscono ninfee bianche, gialle, castagne d'acqua e fior di Loto nei mesi estivi. Navigazione proseguita poi sul fiume Mincio sino alle chiuse di Governolo che portano al Po, con inversione di rotta per il rientro a Mantova.

A navigazione conclusa, il presidente Cav. Lucio Tabini e il gruppo UNCI milanese ha incontrato il presidente della sezione UNCI mantovana, Comm. Giuseppe Morselli, accompagnato dall'Uff. Mario Nespoli e Bruno Rizzotti, esprimendo grande soddisfazione per la bella giornata vissuta in una città di così vasto patrimonio culturale, ringraziando per la disponibilità, a cui è seguito il rituale scambio di gagliardetti

In serata, rientrati a Parabiago, i partecipanti hanno riservato un lungo applau-



Foto di gruppo dei partecipanti alla gita culturale



Panoramica dell'accesso a Mantova



Partecipanti alla gita con scambio gagliardetti UNCI

so agli organizzatori dell'evento culturale, intrapreso con lo scopo di aggregare i soci e accrescere stima, amicizia e dialogo culturale. ◆

### DI PROVENZA IL MAR, IL SUOL

La sezione UNCI di Mantova ha programmato e organizzato, presso gli Istituti Santa Paola, una interessante conferenza, in collaborazione con il curatore Prof. Franco Varoli sul tema "Provenza il mar, il suol", che ha introdotto l'incontro con un'ampia apertura sulla natura, l'arte, la storia e la cultura della Provenza; dalla Provenza romana a quella medioevale, da quella delle piccole abbazie nascoste nel verde a quella festosa delle antiche dimore papali. Ha descritto nei

particolari questa antica e magica terra, che bisognerebbe andarci più volte per scoprire veramente la Provenza dei piccoli villaggi aggrappati agli speroni rocciosi, alla ricerca della Provenza dei coloratissimi porti, per vedere la Provenza incontaminata dei vasti orizzonti camarghesi, dei pellegrinaggi degli zingari e delle mandrie di tori e cavalli.

Il pubblico intervenuto ha seguito poi il lungometraggio con le riprese video, il commento e il montaggio curato dallo



stesso Prof. Varoli. La proiezione ha immerso i presenti nei luoghi più interessanti della Provenza: Aigues-Mortes, Arles, Avignone, Camargue - Saintes-Maries-De la Mer, Pont Du Gard e altri ancora. Il Prof. Varoli, come sempre molto vicino all'UNCI, ha promesso che porterà i soci, con i suoi lungometraggi, in altre interessanti destinazioni.

### IN COMUNE A CURTATONE

Una delegazione del direttivo della sezione UNCI mantovana, è stata invitata e ricevuta nel Comune della città di Curtatone (MN) dal Sindaco Carlo Bottani.

In un clima gioviale e di reciproca stima, il presidente di sezione Comm. Giuseppe Morselli, ha illustrato le finalità che caratterizzano l'UNCI, donando all'Amministrazione il gagliardetto associativo. A conclusione dell'incontro, il Sindaco

Bottani ha ringraziato per essere presenti ad ogni evento e manifestazione di carattere istituzionale organizzati dall'Amministrazione Comunale.

L'incontro ha avuto luogo nella splendida tenuta di Corte Spagnola, sede comunale della città di Curtatone, alla presenza del Sindaco, il presidente del Consiglio Comunale Giorgio Maffezzoli, il presidente della sezione UNCI di Man-



tova Comm. Giuseppe Morselli, con i consiglieri Uff. Mario Nespoli, Uff. Franco Genovesi, Cav. Sergio Ortu, Cav. Attilio Gelati e Bruno Rizzotti.

*Bruno Rizzotti*

# Alzheimer... chi sei?

**L**a sezione provinciale UNCI Milano ha organizzato sabato 23 settembre 2017 una conferenza/convegno sul tema "Alzheimer... chi sei?" in collaborazione con la Fondazione Ferrario di Vanzago.

L'evento denominato "appuntamento salute" che per il terzo anno viene organizzato dai Cavalieri della sezione UNCI di Milano ha riscosso un grande successo. Numerosissima è stata la partecipazione di soci, simpatizzanti e amici dell'UNCI milanese, che in gran parte si sono sottoposti al test clinico gratuito messo a disposizione dallo staff-medico infermieristico della Fondazione Ferrario che ha visto impegnati il Cav. Dott. Fabrizio Borsani, quale Direttore Sanitario della Fondazione RSA Ferrario e vicepresidente UNCI Milano, la Dr.ssa Carla Pettenati e altri due medici, la Dr.ssa Galeotti e la Dr.ssa Tenconi nell'effettuazione di ben 80 test cognitivi. Successivamente il presidente Cav. Lucio Tabini ha accolto nella sala Convegno della Fondazione i partecipanti, autorità, giornalisti portando i saluti di tutto il Consiglio Direttivo e della responsabile donne Rag. Tina Mastropietro che ha promosso l'evento, ricordando gli scopi associativi e qual è il ruolo dei Cavalieri, introducendo il tema del convegno sottolineando la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica mettendo in luce la convivenza con l'Alzheimer sotto diversi punti di vista, che riguardano non solo i familiari, ma anche tutti gli operatori che

ruotano attorno al malato e alla famiglia: medici, psicologi, infermieri, educatori, avvocati. Ha poi lasciato la parola al Cav. Dott. Fabrizio Borsani che ha salutato gli intervenuti introducendo due casi clinici e portando a conoscenza dell'importanza dell'informazione, della comunicazione e della prevenzione. Ha preso poi la parola la Dott.ssa Carla Pettenati che è anche ricercatrice scientifica e a capo di un Progetto Regionale a protezione del malato, che ha voluto sottolineare come le persone affette da qualsiasi tipo di demenza di grado lieve o moderato dovrebbero avere l'opportunità di partecipare a un programma strutturato di stimolazione cognitiva di gruppo. Ha spiegato quanto sia importante lo stile di vita, indicando i fattori di rischio e la ricerca di equilibrio per prevenire la patologia. Al termine degli interventi dei relatori, il presidente ha ringraziato tutti donando alla Dott.ssa Pettenati una medaglia commemorativa del 20° anniversario della sezione provinciale dell'UNCI di Milano e una copia della rivista "Il Cavaliere d'Italia", copia dello Statuto dell'UNCI e copia della Guida del Cavaliere. L'incontro si è concluso con un grande applauso a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'appuntamento salute/sanità e al contributo scientifico portato dai relatori. Si è poi passati a un ricco buffet/rinfresco offerto dall'UNCI milanese ai partecipanti con il contributo professionale e di qualità di Mirteo Bar. ♦



Tavolo dei relatori



Partecipanti all'evento

# Facta non Verba

**D**omenica 29 ottobre presso il Collegium Rhaudense dei Padri Oblati Missionari in Rho si è svolta l'11esima edizione del Premio Bontà UNCI Milano congiuntamente al 20esimo anniversario di fondazione della sezione milanese. Cerimonia che ha visto un'ampia partecipazione di associati, autorità religiose, militari e civili.

L'evento, fiore all'occhiello di tutta l'attività filantropica, umanitaria e culturale svolta durante l'anno, ha avuto inizio con la S. Messa presieduta da Sua Eminenza Card. Renato Corti nel bellissimo Santuario della Beata Vergine Addolorata, gremito anche dai cittadini rhodensi. Nell'omelia, il Cardinale ha voluto ringraziare i Cavalieri d'Italia che hanno nel loro dna l'amore per la solidarietà, che costruiscono giorno per giorno e ne danno forma. Sapere che nella società di oggi - fragile e fluida - esistono persone che testimoniano il senso del donare con opere, parole, fede e giustizia, a difesa dei poveri e degli umili è l'espressione più vera e significativa dell'etica e del riarmo civico di cui l'universo e il Paese ha bisogno.

Terminata la S. Messa i partecipanti si sono trasferiti all'interno della casa degli Oblati presso la Sala Congressi Furioli Mantovani dove si è svolta tutta la cerimonia di assegnazione del Premio della Bontà.

Ha aperto i lavori il presidente di sezione Cav. Lucio Tabini che ha salutato le autorità presenti: S.E., tra cui il Card. Renato Corti, ringraziandolo per la sua generosa umanità che continua a spargere nel suo ministero episcopale, il Gr. Uff. Marcello Annoni, presidente nazionale dell'UNCI con l'Uff. Tina Mazza, responsabile nazionale donne UNCI, il Comm. Silverio Gori, console per la Lombardia e presidente della sezione UNCI di Lodi, Don Luciano Premoli, Assistente Ecclesiastico dell'UNCI milanese, il Cav. Marco Ballarini, sindaco di Corbetta e socio UNCI, l'On. Vinicio Peluffo e l'On. Eleonora Cimbri, il Rag. Marco Tizzoni, consigliere Regione Lombardia, oltre al Consiglio Direttivo di sezione al gran completo.

Infine, un saluto particolare rivolto ai c.d. "stakeholder", soci e non, che condividono e sostengono la realizzazione dei progetti filantropici, umanitari ed etici dell'associa-

zione e le redazioni giornalistiche del territorio che testimoniano "il fare" della sezione UNCI di Milano.

Tabini ha poi ricordato il 20esimo anniversario di fondazione della sezione milanese, asserendo che «celebrare un evento così importante e, in occasione della nostra 11esima edizione del Premio Bontà dell'UNCI di Milano significa ridare per un giorno, attualità al giorno in cui alcune persone decisero di porre il proprio impegno civile al servizio della comunità per realizzare quello che era stato sino ad allora un sogno, ma che da quel giorno iniziò a crescere sino a divenire una realtà solida e riferimento concreto per tanti bisogni di un territorio così vasto, ma orgogliosamente unico, come quello milanese. Da sempre, non solo per una ragione geografica, ma soprattutto per una questione di feeling, la collaborazione stretta con le rappresentanze municipali del territorio ha permesso di costruire delle progettualità filantropiche significative, grazie alla sensibilità che le amministrazioni hanno manifestato nei nostri confronti, una lungimiranza politica che deve saper preservare queste relazioni di welfare con le associazioni di volontariato del territorio».

Sono seguiti poi gli interventi del Card. Renato Corti, del Gr. Uff. Marcello Annoni, dell'Uff. Tina Mazza e infine di Don Luciano



Tavolo relatori e dirigenti UNCI



Il gruppo degli assegnatari del Premio Bontà UNCI Milano

Premoli, che ha inteso presentare il libro "Parlate con il Cuore" del Card. Maria Martini, donato poi a tutti i partecipanti all'evento.

A seguire, la proiezione di un video informativo di tutta l'attività associativa e la presentazione dei tre Premi Bontà e la lettura delle motivazioni ai destinatari. In tale contesto il presidente Tabini ha voluto quindi sottolineare che: «ognuno di noi può fare ogni giorno un esercizio di rigore per migliorarsi, una casa comune da difendere. Econo-

mia, politica, la società stessa e la cultura, non possono essere dominate da una mentalità a breve termine, una ricerca di immediata ritorno finanziario o elettorale. Tutto deve essere orientato verso un bene comune, che comprende la sostenibilità e la cura del creato, ricordando in tal senso le parole di Papa Giovanni XXIII, per cui l'Ordine dell'Universo continuasse a fare stridente contrasto con il disordine tra gli uomini e i popoli».

Si è quindi passati alla materiale consegna dei Premi Bontà UNCI Milano 2017 a:

- Associazione Cometa Onlus nella persona del presidente Dott. Innocente Figini;
- Fondazione Mission Bambini Onlus nella persona del presidente Ing. Goffredo Modena;
- Croce Azzurra Volontari Abbiatense - sezione di Parabiago, nella persona del presidente Ornella Oldani.

Premiazione che ha destato molta emozione fra il pubblico, culminata con il lungo applauso che ha avvolto la Sala Congressi.

Si è proceduto poi alla consegna dei nuovi diplomi associativi ai neo-Cavalieri dell'OMRI: Cav. Francesco Cappato e Cav. MdL Giuseppe Guerini Rocco, per poi proseguire la cerimonia nella vicina Sala delle Colonne del Collegium Rhaudense dove si è svolto il pranzo sociale in un clima di festosa amicizia.



Consegna del diploma al neo-Cav. Francesco Cappato



Consegna del diploma al neo-Cav. Giuseppe Guerini Rocco

Prima del taglio della torta, la responsabile donne UNCI Milano, Rag. Tina Mastropietro, e la socia Claudia Merlini hanno distribuito ai tavoli i cadeau per tutte le donne e il libro "Parlate con il Cuore" del Card. Maria Martini.

Successivamente, brindando alla loro salute, si è passati alla consegna dei diplomi UNCI ai nuovi soci: Cav. Giuseppe Cavalli, Cav. Marco Ballarini, Antonio Listo, Alberto Orlandi, Cav. Giuseppe Mondello, Francesco Di Palma, Ing. Massimo Cabrele, Donato D'Auria, Filippo Calabrò e Uff. Patrizio Compostella.

Infine la consegna delle attestazioni di benemerita dell'UNCI alle persone che si sono rese degne di riconoscimento e di stima nel perseguimento degli scopi sociali ed umanitari associativi: Cav. Fabrizio Borsani, Rag. Tina Mastropietro, Claudia Merlini, Cav. Carmen Galli Colombo, Cav. Enrica Bonfanti, Miria Noemi Manzo, Gabriella Marinoni, Alfredo Buonsante, Cav. Giancarlo Delsignore, Cav. Angelo Mocchetti, Cav. Salvatore D'Arezzo, Cav. Giuseppe Paleari, Uff. Natale Casati.

Il taglio della torta ha sancito l'ampio successo della giornata celebrativa, conclusa con foto, applausi e calici di spumante alzati al grido: "Viva i Cavalieri d'Italia!" ♦



Gruppo degli stakeholder UNCI Milano



Consegna della pergamena al Cav. Marco Ballarini

## PREFETTO DI MILANO NELLA FAMIGLIA UNCI

Il Cav. Lucio Tabini, in qualità di presidente della sezione provinciale UNCI di Milano, ha incontrato presso il Palazzo del Governo della Città Metropolitana S.E. Cavaliere di Gran Croce Dott.ssa Luciana Lamorgese, nuovo Prefetto di Milano, per la prima volta nella storia di Milano, una donna. Tabini ha portato i saluti della presidenza nazionale e del locale Consiglio Direttivo di Sezione, formulando i migliori auguri per il delicato compito che l'attende, anche nel promuovere e consolidare le sinergie presenti sul territorio a garanzia dei diritti e della sicurezza dei cittadini. Colloquio che si è svolto in un clima di reciproca stima, consapevole dell'importanza dell'opera di "volontariato" associativo, oltre che della mission statutaria "filantropico-umanitaria" dell'UNCI. Il-Prefetto ha palesato di avere già le

idee chiare riguardo ai problemi di sicurezza, immigrazione, occupazioni abusive, periferie e criminalità in genere. Nella sua brillante carriera ha avuto incarichi di prestigio, quale Prefetto di Venezia e Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno. Nel corso dell'incontro il presidente ha consegnato la documentazione quale Socia Onoraria della sezione provinciale UNCI di Milano, copia della rivista "Il Cavaliere d'Italia" che racconta Milano, copia della Guida del Cavaliere e alcune brochure dell'attività svolta, assicurando che i Cavalieri continueranno a fornire collaborazione alle Istituzioni come esempio di "cittadinanza attiva" proseguendo nelle iniziative umanitarie. S.E. Cavaliere di Gran Croce Dott.ssa Luciana Lamorgese, ha voluto ringraziare della attribuzione di Socia Onoraria dell'UNCI,

con la promessa che terrà in evidenza l'invito a partecipare al prossimo "Premio Bontà UNCI - Città di Milano".



## Visita al “tesoro” delle calzature di lusso



**D**omenica 24 settembre un folto gruppo di soci e simpatizzanti della sezione provinciale di Padova hanno partecipato a una visita culturale organizzata dal Consiglio Direttivo e magistralmente curata dal vicepresidente Comm. Gastone Righetti al Museo della calzatura a Villa Foscarini Rossi, complesso architettonico secentesco, situato a Stra (VE).

La Villa Padronale ospita il Museo Rossimoda della Calzatura, mentre la Foresteria, con il suo elegante Salone degli Affreschi, è adibita a centro congressi.

Il Museo della Calzatura nasce dall'iniziativa del comm. Luigino Rossi, presidente del calzaturificio, di esporre i pezzi più rappresentativi creati dall'azienda nel corso della sua attività.

La collezione è costituita da circa 1.500 modelli di calzature femminili di lusso griffate, prodotte dall'azienda dal 1947 fino ad oggi. I pezzi prima dell'esposizione facevano parte del materiale conservato nei magazzini della Rossimoda. Ad ogni stagione la raccolta viene arricchita con gli elementi più rappresentativi delle nuove collezioni. Il Museo ospita, inoltre, una piccola ma preziosa raccolta di calzature veneziane del '700 e dell'800.

La struttura è stata inaugurata il 24 giugno 1995, nel 50esimo anniversario di attività dell'azienda.

Rossimoda produce calzature femminili di lusso, grazie all'acquisizione di licenze di



marchi di alta moda al massimo livello di qualità e importanza internazionale. Il completo controllo di tutte le fasi del processo produttivo consente all'azienda la massima riservatezza, dote indispensabile nel gestire i rapporti con le case di moda.

Alla visita, che ha contribuito all'accrescimento culturale dei partecipanti, ha fatto seguito un pranzo conviviale per gustare le prelibatezze locali, ulteriore occasione per rafforzare i rapporti di reciproca stima e amicizia degli appartenenti all'UNCI padovana. ♦

*Pierlorenzo Stella*



## In difesa di chi ci difende



**D**omenica 22 ottobre, la sezione provinciale dell'UNCI di Padova ha organizzato l'annuale convegno e Premio Bontà cittadino, iniziato con la celebrazione eucaristica a suffragio dei defunti di tutte le guerre, celebrata nella Chiesa di Valbona da Don Roberto, parroco di Lozzo Atesino.

La cerimonia ufficiale dell'evento, alla presenza di autorità, religiose, civili e militari, si è poi tenuta nel salone delle feste del Castello di Valbona; maniero che mantiene uno stato di buona conservazione con un aspetto austero e militare tipico del passato.

Nel corso della manifestazione, il presidente Cav. Gianpietro De Cassut Agodi ha consegnato il Premio Bontà UNCI - Città di Padova 2017 all'ANAFIM ONLUS - Associazione Nazionale per l'Assistenza ai figli minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili del Ministero della Difesa, ritirato dal presidente Salvatore Anastasi, che dopo aver ringraziato i Cavalieri padovani, ha illustrato le finalità del sodalizio, costituito per assistere, senza scopo di lucro, i figli e gli stessi dipendenti con disabilità, mediante la diffusione di notizie relative all'educazione sanitaria e alla prevenzione, l'organizzazione d'ambulatori per visite mediche e terapie riabilitative, la realizzazione di centri di accoglienza per svolgere terapie occupazionali, l'organizzazione e/o il coordinamento di soggiorni marini e montani, la promozione d'attività sportiva dilettantistica anche a fini terapeutici, lo svolgimento delle attività direttamente connesse o accessorie per natura a quelle statutarie.

Nel corso della cerimonia, il presidente Cav. De Cassut Agodi ha altresì rammentato la ricorrenza del decennale dell'UNCI patavina e le innumerevoli attività, iniziative e progetti solidali, ottenuti grazie all'incessante dedizione di tutti i soci. Una realtà, quella dell'UNCI, che volontariamente pone tempo e risorse in favore delle persone bisognose delle proprie comunità e territorio.

Il successivo pranzo sociale, con incommensurabile soddisfazione degli or-

ganizzatori per l'ampia sentita partecipazione, ha coronato e concluso la coinvolgente manifestazione. ♦

*Pierlorenzo Stella*



Pubblico in sala e premiazione



Autorità, premiati e direttivi UNCI



Tavolo del convivio

# Premiata la coppia che promuove la vita

I presidente Carletti insieme al Consiglio Direttivo di Sezione dell'UNCI di Perugia, domenica 3 settembre ha salutato le autorità, gli ospiti e i soci, al



Concerto in sala



Tavolo della presidenza del convegno



Consegna del Premio della Bontà Città di Perugia 2017

Park Hotel Ai Cappuccini di Gubbio in occasione del XIV convegno annuale.

Presso la Biblioteca Comunale Sperelliana si è dapprima tenuto una matinée musicale ove si sono esibiti, interpretando brani di musica classica e moderna, i musicisti Federico Gallieni al violino e Maria Rita Carletti al pianoforte, ammirati e applauditi dal pubblico per l'eccellente interpretazione.

Sono stati poi particolarmente festeggiati con il conferimento del Premio della Bontà Città di Perugia 2017 (medaglia d'oro e pergamena ricordo) i Commendatori Franco Chianelli e Luciana Cardinale, fondatori del "Comitato per la Vita Daniele Chianelli" di Perugia, per avere promosso e realizzato, in ricordo del figlio prematuramente scomparso per malattia, un'attività sociale meritoria a beneficio di persone in cura per leucemie infantili e della Clinica di Ematologia dell'Ospedale Silvestrini di Perugia che se ne occupa, diretta dal professore e luminare del settore prof. Brunangelo Falini.

Parole di profonda stima e di saluto sono state rivolte all'assemblea dei soci dal presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni e dalla rappresentante nazionale femminile Uff. Tina Mazza, dal vicesindaco di Gubbio Dr.ssa Rita Cecchetti, dal Consigliere Regionale Cav. Ing. Claudio Ricci, dal Console Regionale dei Maestri del Lavoro Giampaolo Censini e dal Generale dell'Arma dei Carabinieri Avv. Antonio Cornacchia.

La Dr.ssa Angela Buzzanca, Viceprefetto e Capo di Gabinetto della Prefettura di Perugia, ha rivolto ai presenti il personale saluto e quello del Prefetto Gr. Uff. Dr. Raffaele Cannizzaro, assente per impegni assunti per la visita nelle zone terremotate insieme al sottosegretario di Stato, Gianpiero Bocci, socio onorario UNCI.

La Senatrice Dr.ssa Valeria Cardinali ha concluso con parole di profonda stima rivolte ai coniugi Chianelli ricordando che il Presidente della Repubblica ha voluto personalmente visitare la sede della Fondazione complimentandosi con Franco e Luciana per il loro apporto sociale, nominandoli, motu proprio, Commendatori

dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Ha fatto seguito la consegna dei diplomi, tessere e distintivi ai nuovi associati: Prof. Giancarlo di Renzo, Prof. Paola Medici, Uff. Maria Speranza Scurpi, Cav. Luigino Neri, Cav. Ivano Emili, Rag. Benito Olivetti, Geom. Marco Bocchini e Cav. Avv. Gianni Dionigi.

La rappresentante nazionale donne dell'UNCI, Uff. Tina Mazza, nel ricordare il contributo della sezione di Perugia per i terremotati dell'Italia Centrale, ha fatto dono al presidente Carletti di un volume ricco di illustrazioni e presentazioni di donne dell'UNCI edito dalla sezione di Bergamo.

Prima del termine del Convegno il presidente Carletti e il vicepresidente Cavicchi hanno intrattenuto i presenti a pranzo nella sala del Globo, ringraziando tutti per la presenza e la partecipazione alla vita della sezione, compresi i rappresentanti della stampa e della televisione (TGRtv, Il Messaggero, GoodmorningUmbria).

Il taglio della torta con il logo UNCI, con annesi applausi e foto ricordo, ha concluso una bella giornata all'insegna dell'amicizia e della solidarietà, valori fondanti dei Cavalieri d'Italia. ♦



Il presidente Carletti, la sen. Valeria Cardinali e i coniugi Chianelli con il prof. Giancarlo di Renzo



Gruppo dei neosoci diplomati dell'UNCI



## Sicurezza in ogni settore

Progettazione, produzione e installazione di sistemi di sicurezza per lavori in quota

Patrimonio artistico	Building	Condomini	Industria	Residenziale
				

**Security Building Service Srl**

I 24050 COVO (Bg) Via SS. Filippo e Giacomo - Tel: +39 0363 938 882 - Fax: +39 0363 995 040 - www.lineevita.it - progettazione@lineevita.it

## I brividi del sentiero sul Canyon Rio Sass



**P**erfettamente organizzata e ottimamente riuscita è stata l'escursione al Canyon Rio Sass, proposta dalla delegazione Val di Non e Sole della sezione UNCI di Trento, guidata dal Cav. Marianno Bonanno con la collaborazione del consigliere provinciale Uff. Walter Clauser.

Un folto gruppo dei soci e simpatizzanti dell'UNCI, il 9 luglio scorso, si sono avventurati nella visita al Canyon Rio Sass alla ricerca di emozioni. Percorso che non ha deluso le aspettative, regalando momenti di stupore e meraviglia per la capacità della

natura di saper sorprendere sempre. Il tratto lungo 300 metri, per un dislivello di un centinaio di metri e 600 gradini di discesa nelle viscere della terra, ha riservato tante sorprese, tra rocce e cascate d'acqua, con anfratti e sporgenze ricche di fossili, che disegnano naturalmente animali e volti misteriosi, grazie al lento lavoro di levigatura praticato dall'acqua nel corso dei millenni, che restituisce tanta bellezza.

Inaugurato nel 2001, il Canyon è percorribile grazie a passerelle e scalette, vede la frequenza di circa 24.000 visitatori all'anno ed è diventato una delle attrattive più suggestive dell'Alta Valle di Non, come ha ben spiegato l'ex sindaco di Fondo il Cav. Bruno Bertol, sotto la cui amministrazione hanno preso avvio alcune importanti opere per la comunità locale, oltre al percorso del Canyon, anche il Palaghiaccio e la casa di riposo in centro al paese, così da non far perdere i contatti alla popolazione anziana con il resto della collettività.

La giornata è proseguita con un apprezzato menù montano (polenta con spezzatino, salsiccia e funghi) proposto dal locale gruppo degli alpini presso l'area attrezzata di Malosco, messa a disposizione dal sindaco Uff. Walter Clauser.

Nei discorsi di saluto che hanno preceduto il pranzo aperti dall'esecuzione dell'Inno nazionale, il presidente Gr. Uff. Ennio Radici, ha avuto parole di sincero apprezzamento per la perfetta organizzazione messa in atto dal Cav. Bonanno e dall'Uff. Clauser. Iniziative che rafforzano lo spirito associativo e contribuiscono a creare una maggiore coesione fra i partecipanti. ♦



I partecipanti all'interno del Canyon Rio Sass



Consumazione del pasto montano



Gli organizzatori dell'evento

## Nei Forti Corno e Larino a riscoprire la storia

**S**i è svolta, nell'ultima domenica di agosto l'iniziativa promossa dalla delegazione UNCI delle Valli Giudicarie e Rendena, guidata dalla Cav. Andreina Zambotti, con la visita ai forti austriaci della prima guerra mondiale, facenti parte dello sbarramento di Lardaro. La bella giornata, che ha accompagnato il gruppo dei soci presenti, ha favorito la riuscita dell'iniziativa, molto apprezzata dai partecipanti. La posizione strategica di Forte Corno ha permesso inoltre di ammirare l'ampio panorama della Valle del Chiese e di comprendere anche le motivazioni per le quali i comandi austriaci decisero di costruire, fra il 1883 e il 1890, proprio in questo luogo, un complesso militare così strutturato. Posto su vari livelli, fornito di cupole girevoli di acciaio e di corazze per cannoni, per meglio controllare l'intero territorio circostante. Le guide preparate e disponibili hanno permesso di apprezzare il manufatto in tutte le sue parti, dotato di ampi magazzini, depositi munizioni, dormitori per la truppa, locali di servizio, in grado di ospitare fino a 120 soldati.

Funzione diversa quella di Forte Larino, costruito fra il 1860 e il 1862, con lo scopo di controllare il confine austriaco verso il Veneto, dopo la fine della seconda guerra di Indipendenza, la perdita del Lombardo-Veneto da parte dell'Austria e la nascita del Regno d'Italia. Nessuno dei due forti ebbe però funzioni di rilievo durante il primo conflitto mondiale, considerati già all'epoca strategicamente non rilevanti.



L'abbandono dei forti dopo la guerra, il lungo periodo di degrado e spogliazione da parte dei recuperanti, quindi il loro recupero nell'ambito del progetto di valorizzazione storico-monumentale da parte della Provincia di Trento, che ha permesso di far diventare questi luoghi zone di richiamo turistico e naturalistico.

La giornata si è poi conclusa in modo conviviale presso il ristorante Ginevra di Roncone. Gradita presenza fra le autorità è stata quella del Questore di Trento Dott. Massimo d'Ambrosio e del Comm. Aldo Degaudenz. Hanno fatto gli onori di casa la delegata delle Valli Giudicarie e Rendena Cav. Andreina Zambotti, il vicepresidente Uff. Renato Trinco e alcuni componenti del Consiglio Direttivo della Sezione UNCI di Trento. ♦



# Sostegno agli agricoltori colpiti dal terremoto

di Graziano Riccadonna



**F**estoso il ritrovo annuale dei Cavalieri d'Italia organizzato il 14 ottobre scorso dalla delegazione UNCI di Rovereto - Vallagarina in collaborazione con la sezione provinciale e le Delegazioni trentine. Cornice della serata la preziosa ospitalità dell'Hotel Rovereto nella Città della Quercia.

Dopo il saluto di benvenuto del presidente provinciale della sezione UNCI trentina, Gr. Uff. Ennio Radici, il vicepresidente Uff. Renato Trinco ha sapientemente condotto la serata che ha visto la

presenza di illustri delegazioni e ospiti. Il saluto istituzionale è venuto dal Commissario del Governo Dott. Pasquale Giuffrè e dall'assessore Giuseppe Graziola in rappresentanza del Comune di Rovereto.

A fianco dei delegati di zona e ai componenti del Consiglio Direttivo di Sezione, applausi convinti ai nuovi insigniti di onorificenze della Repubblica e della distinzione "Onore e Merito dell'UNCI" unitamente alla cantante Paola Battistata, che ha allietato la serata con la sua bella voce.

Consegnate nel corso della serata le insegne dell'Ordine al Merito della Repubblica, numerose onorificenze per motivi sociali, culturali e di merito: insegne alla Cav. Anna Bonora, alla Cav. Patrizia Ziviani e al Cav. Danilo Gerola, attuale Sindaco del Comune di Terragnolo, e al Comm. Giorgio Iori; distinzioni "Onore e Merito dell'UNCI", conferite annualmente a coloro che col loro sostegno hanno contribuito allo sviluppo e allo svolgimento dell'attività benefica dell'associazione, a Lauretta Moser Romani, Mariano Zanderigo Iona e Paolo Odorizzi; diplomi ai nuovi associati Paola Failo e Gino Martini.

In conclusione, l'assegnazione del Premio Bontà UNCI 2017 come riconoscimento alla solidarietà e al volontariato a due iniziative altamente meritorie di plauso; la prima ha riguardato un contributo per finanziare la costruzione di una serra, progetto "Serra tutto Verde", promosso dalla Comunità Murialdo di Trento all'interno del "Progetto 92", contributo consegnato a giugno in occasione della trascorsa Giornata del Cavaliere. La seconda iniziativa è andata a sostegno di una macchina per l'insacchettatura delle patate a favore di una cooperativa agricola di Arquata del Tronto, area colpita dal terremoto del 24 agosto 2016 fra le più disastrate. Appunto a Rovereto si è costituito un Comitato per Arquata del Tronto, cui con decisione unanime del Consiglio Direttivo di Sezione è stato consegnato nel corso della Serata del Cavaliere l'assegno destinato alle iniziative per Arquata del Tronto. ◆



Presentazione dell'evento al Commissario del Governo Dott. Pasquale Giuffrè



Consegna del Premio Bontà al Comitato per Arquata del Tronto



Panoramica della sala durante la cena



Torta commemorativa dell'evento UNCI

# Tutela e promozione della vita

**S**i è svolta martedì 31 ottobre la tredicesima edizione del "Premio internazionale Giovanni Paolo II", organizzato dall'Associazione socio-culturale ad indirizzo artistico AGLAIA di Scafati (SA), presieduta dal Prof. Espedito De Marino.

La sessione del Premio per il Veneto di quest'anno, coordinata dal Cav. Gianni Bordin, vicepresidente della sezione provinciale dell'UNCI di Treviso e locale delegato regionale di AGLAIA, si è tenuta nella Sala Barchessa di Villa Tornì a Mogliano Veneto (TV) con il gratuito patrocinio dell'Istituto Costante Gries e dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia trevigiana, e ha visto la partecipazione di numerose autorità religiose, civili, militari e una rappresentanza di soci delle sezioni provinciali dell'UNCI di Belluno, Treviso e Udine, quest'ultima accompagnata dal presidente Gr. Uff. Carlo Del Vecchio.

Il Premio, che vuole onorare la memoria di Papa Giovanni Paolo II, viene assegnato annualmente a personaggi distinti

in vari campi: cultura, politica, istituzioni, arte, chiesa e professioni, che si sono particolarmente distinti nelle loro «azioni per la tutela e la promozione della sacralità della vita in armonia con i principi cristiani della Chiesa Cattolica».

La premiazione è iniziata con il saluto ai presenti del Gen. Francesco Lupo, seguito da quelli del Cav. Gianni Bordin e del Prof. Espedito De Marino.

Nell'annuale sessione veneta, l'ambito riconoscimento è stato assegnato a Monsignor Levon Boghos Zekiyian, Arcivescovo di Istanbul, alla Dott.ssa Laura Lega, Prefetto di Treviso, al Prof. Franco Frilli, Magnifico Rettore dell'Università di Udine, al Dott. Francesco Esposito, Prefetto di Belluno, all'imprenditore Comm. Fausto Borlotol e al Reverendo Padre Andrea Brustolon omv, Cappellano onorario della grotta di Lourdes, al Prof. Andrea Risaliti, luminare dell'Ospedale di Udine, Dott. Massimo Pisciotta, assessore alle politiche sociali del Comune di Riese Pio X, Dott. Massimo Sonogo e Dott. Florindi dell'Ospedale Ca' Foncello di Treviso.

La serata è stata allietata da un primo intrattenimento musicale, del Prof. Espedito De Marino, e al termine con le musiche tradizionali armenie del maestro Aram Ipekdyian, suonate con il duduk, antico strumento a fiato costruito in legno d'albicocco. ◆



Team dei relatori



Partecipanti all'evento



Il Cav. Gianni Bordin e i premiati con la torta dedicata all'evento

Pierlorenzo Stella

## Lo spirito dei Templari

**N**ella mattinata di mercoledì 26 luglio 2017 ad Aicurzio (MB), nella Sala del Consiglio, si è svolta la conferenza "Fra' Dalmazio da Verzario, primo Maestro del Tempio d'Italia" organizzata da "Domus Templi", "La via dei Templari" in collaborazione con il Comune di Aicurzio, Distretto Lion 108 Ib1 e la sezione provinciale dell'UNCI di Varese.

A fare gli onori di casa e accogliere gli ospiti, il Sindaco Gianmarino Colnago, che ha presentato la quadreria contenuta nell'antica dimora gentilizia trasformata in Palazzo Municipale, facendo visionare i più importanti manufatti tra cui alcune tele in stile caravaggesco, oltre alla campana donata da Napoleone Bonaparte al consiglio municipale, al ritratto di Vittorio Emanuele primo Re d'Italia e alle importanti memorie repubblicane.

Il Primo Cittadino ha ringraziato nella Sala del Consiglio il Chiarissimo Cav. Prof. Alessio Varisco, direttore della collana "Domus Templi", sottolineando la centralità di Aicurzio nello sviluppo dei Templari che dall'area brianzola portavano i prodotti lavorati (in particolare lane, panni, armi e foraggio) verso le terre ultramarine.

A seguire un magistrale intervento sulla figura di fra' Dalmazio da Verzario che fondò "Castrì Negrini" e la villa "la Commenda" del Prof. Varisco che ha espresso l'importanza aicurziese. Il Sindaco Colnago ha ringraziato il Professore e ha poi consegnato al relatore, al Cav. Franco Guidetti, Governatore Distretto Lion 108 Ib1, e al Cav. Danilo F. Guerini Rocco, presidente della sezione UNCI di Varese, una targa commemorativa personalizzata raffigurante la croce ottagonale, emblema araldico del Comune di Aicurzio da oltre mezzo secolo.



L'intera sezione provinciale dell'UNCI di Varese si stringe accanto alla moglie e ai congiunti del Cav. Generale Past Presidente del Consiglio dei Governatori Lion Rocco Tantangelo, nell'imperituro ricordo di chi si è sempre speso per l'umanità che soffre, nel rispetto dei principi cavallereschi.



Ha poi preso la parola il Cav. Franco Guidetti che ha consegnato al Prof. Varisco l'ambito Premio "Mani Caritatevoli" - Helping Hands Award - di Lions Clubs International Foundation, conferito per il prezioso lavoro svolto per il Distretto 108 Ib1, soprattutto nel campo caritatevole e verso i più bisognosi.

A fine di una intensa, ma interessante mattinata culturale, il Prof. Varisco (Cavaliere dell'OMRI, Ufficiale dell'Ordine Cavalleresco pro Merito Melitensi e Cavaliere di Merito del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio), cicerone d'eccezione, ha concluso la sua conferenza con la visita di "Castel Negrino", per poi consegnare la pergamena dell'Accademia Domus Templi, che presiede, al Governatore del Distretto Lion 108 Ib1 e al presidente dell'UNCI di Varese, sorpresi per l'ulteriore dono e stupiti per quest'angolo di Brianza nascosta e ricca di fascino cavalleresco. ◆

## Riconosciuto il valore del Terzo settore

**L**a vita è un lungo itinerario, si fanno molti incontri, alcuni piacevoli, altri meno, certi imprevedibili altri sono invece il frutto di relazioni.

La vita ogni giorno ci pone davanti a un bivio, noi possiamo decidere di confonderci con la massa scrollando le spalle, scappando, sottraendoci al nostro dovere oppure come succede ai soci dell'UNCI di Varese, attraverso l'esercizio della leadership assumerci le responsabilità, qualche volta anche non nostra, decidere così con il nostro impegno, la nostra abnegazione, di fare la differenza.

Troppo spesso sentiamo parlare di crisi associativa, di mancanza di volontà, di sempre maggior distanza tra i cittadini e le istituzioni, di un crescente individualismo; sono poi i fatti a farci ricredere, almeno sul territorio affidatomi.

Poter essere presente al conferimento, con sua Eccellenza il Prefetto di Varese Dott. Giorgio Zanzi e l'Onorevole Maria Chiara Gadda, colei che ha firmato la legge sugli sprechi alimentari, il 2 giugno, Festa della Repubblica Italiana, al conferimento del titolo di Cavaliere dell'OMRI a due soci fondatori della sezione UNCI di Varese, alle due più importanti figure del Distretto 108 Ib1 di Lions Clubs International i Governa-



Il Prefetto di Varese Dott. Giorgio Zanzi, l'Onorevole Maria Chiara Gadda, il neo-Cav. Carlo Massironi, il neo-Cav. Franco Guidetti e il Cav. Danilo F. Guerini Rocco

tori Franco Guidetti e Carlo Massironi è la prova tangibile di quanto la nostra associazione sia tenuta in considerazione.

I più sinceri complimenti a questi due amici che nella vita privata, professionale e nel Terzo settore, mondo del volontariato, hanno saputo con il loro impegno raggiungere questa eccellenza. ◆

Danilo Francesco Guerini Rocco

### LA FORZA DELLA SQUADRA

Molti nei loro postulati parlano della forza della squadra, purtroppo poi disattendono con il loro comportamento personale, nei fatti, le tante parole spese.

Marco Benedetti, socio della sezione UNCI di Varese, di O.M.R.C.C., di Lions Clubs International; uomo di esemplari virtù etiche e morali, artista di caratura nazionale, ha voluto, nei fatti, dimostrare che quando si vuole fare squadra, si può e tutto diventa più semplice.

Coinvolgendo a diverso titolo, con diverse funzioni, le Associazioni di servizio a cui attivamente partecipa ha organizzato il "Trofeo Nazionale d'arte Castelletto Sopra Ticino", manifestazione che ha visto quasi un centinaio di partecipanti, innumerevoli accessi all'esposizione e una spettacolare premiazione finale. Bello, edificante, vedere poi che tutto questo frenetico impegno, oltre alle doverose soddisfazioni morali, porta frutti economici concreti e ancor più gratificante con-



statare che si è voluto usare la leva eccentrica del bene, l'effetto domino nel sostenere chi opera già nel bene; il ricavato dell'evento è stato investito nell'acquisto di un cane del Servizio Cani Guida dei Lion. Non nascondo l'orgoglio di un giovane presidente di sezione, nel terzo anno di vita, per soci di così grande qualità, che nella forma trovano la sostanza e che nella sostanza sanno individuare la forma, soci questa volta con la S maiuscola che applicano, diventandone esempio, "fatti e non parole".

# Nasce l'Università della Terza età

Oggi la convivialità è spesso denigrata, considerata stridente con i bisogni della società in "somma", gioco di parole, non confacente alle associazioni di servizio; non sempre però, per fortuna, questo postulato è vero.

Proprio durante una conviviale il presidente dell'UNCI di Varese Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, il segretario Cav. Franco Guidetti, l'allora Governatore Lion Cav. Carlo Massironi, grazie alla costruttiva lungimiranza del Sindaco della Città di Somma Lombardo il Dott. Stefano Bellaria hanno gettato le basi per un grande progetto sociale la UATE (Università per Adulti e Terza Età).

Ora, in occasione dell'anniversario di Somma Lombardo Città, il Castello Visconti di San Vito, prestigiosissima perla del territorio, ha ospitato la cerimonia di nascita della "Università Città di Somma Lombardo per adulti e anziani".

Soci fondatori: la sezione provinciale UNCI di Varese, The International Association of Lions Clubs - Distretto 108Ib1, la Fondazione Visconti di San Vito, la Parrocchia Sant'Agnese, l'Associazione Anziani di Somma Lombardo.

Volontà dei soci fondatori è dare una concreta risposta ai bisogni di cultura, di conoscenza che l'adulto, l'individuo che raggiunge la terza età, riscopre in un particolare momento della sua esistenza.

Naturalmente un modo nuovo di fare cultura, non esistono esami o prove abilitative, si ascolta, si approfondisce, si scopre o si riscopre in un clima di amicizia di disinteressato e reale spendersi per gli altri.

Indispensabile ringraziare il Sindaco Dott. Stefano Bellaria, l'Assessore alla Cultura Raffaella Norcini, motori inesauribili, l'Avvocato Gaetano Galeone e il Cav. Maurizio Maria Rossi della Fondazione Visconti di San Vito, baluardo storico e fini conoscitori del territorio, il Cav. Mario Boschetti, socio UNCI e LION che assumerà il ruolo di presidente.

L'impegno operativo, il contributo fattivo che il Governatore Lion Cav. Carlo Massironi con i suoi Officer ha profuso per la costituzione di questa realtà, ha visto naturale epilogo nel ruolo di Magnifico Rettore.

La sezione UNCI di Varese potrà contribuire per il futuro con la qualità dei propri associati come docenti, con l'organizzazione di eventi o manifestazioni, oltre ad aver già fattivamente contribuito grazie ai soci Notaio Franco Rossi e Avv. Patrizia Angela Guerini Rocco. ◆



Foto di gruppo della Fondazione dell'Università per adulti e terza età di Somma Lombardo

## UN NUOVO CAVALIERE

Congratulazioni vivissime al socio fondatore della sezione provinciale dell'UNCI di Varese, PDG Eugenio Gallera, recentemente insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, qui fotografato assieme al Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni e al Sindaco di Milano Giuseppe Sala.



Immagina il futuro.  
Valtellina lo sta costruendo, oggi.



L'impegno di ricerca e di lavoro Valtellina si attua in settori strategici per il futuro dell'economia e del progresso. Campi di intervento fra loro sinergici, nei quali Valtellina porta tutta la sua esperienza, la sua capacità produttiva, le sue garanzie di affidabilità e rispetto dei programmi: dalla progettualità al "chiavi in mano", all'assistenza e alla manutenzione.

- Reti in banda ultralarga • Telefonia mobile 4G • Smart city e mobilità elettrica • Efficienza energetica • Illuminazione a LED • Connettività su reti ferroviarie e stricali • Data center e cloud.

# Encomiabili azioni umanitarie

I 12 novembre nel centro storico di Venezia ha avuto luogo l'annuale raduno provinciale e, in tale cornice, è stato conferito anche il Premio Bontà UNCI - Città di Venezia.

La sezione provinciale dell'UNCI della città lagunare è stata aperta 24 anni or sono grazie all'iniziativa del Cavaliere di Gran Croce Roberto Scarpa, attuale presidente provinciale, e del Comm. Remo Degli Augelli, delegato mandamentale per la Terra-



La Cav. Egizia Fanti riceve il diploma di Benemerita dell'UNCI dalle mani di S.E. Dott.ssa Luciana Lamorgese, Prefetto di Milano



Consegna del diploma di socio onorario dell'UNCI al Col. Claudio Lunardo, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Venezia

ferma. Dai 20 soci iniziali, oggi se ne possono contare ben 472. La sezione è impegnata nella gestione degli iscritti residenti nel centro storico e di quelli presenti nel tessuto della Terraferma del comune di Venezia, compresa la provincia.

I numerosissimi partecipanti al raduno hanno presenziato alla S. Messa celebrata dall'assistente spirituale UNCI Cav. Mons. Antonio Meneguolo, delegato Patriarcale. Accolti nel prestigioso tempio cinquecentesco di San Zulian dal Rettore Don Massimiliano D'Antiga, socio onorario UNCI, i presenti, durante il rito religioso, hanno ricordato anche gli iscritti che, nel corso del 2017, sono purtroppo deceduti.

La cerimonia si è poi spostata nel Salone Capitolare della Scuola Grande Confraternita di San Teodoro, altro gioiello architettonico di Venezia, dove sono stati ricevuti dal Guardian Grando Uff. MdL Dott. Roberta Di Mambro, socia UNCI, ringraziata per la squisita ospitalità.

Speaker del raduno, il vicepresidente di sezione Uff. Francesco Cesca, che ha dato il benvenuto ai numerosi astanti. Presenti, per il sindaco di Venezia, l'assessore al Bilancio On. Dott. Michele Zuin, socio onorario UNCI, che ha ricordato gli encomiabili interventi umanitari degli insigniti O.M.R.I. nella vita sociale veneziana e il viceprefetto di Venezia Dott. Natalino Manno.

Hanno quindi preso la parola il nostro presidente nazionale, Gr. Uff. Marcello Annoni che ha ricordato i numerosi interventi benefici effettuati dall'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia sul territorio del nostro Paese e la rappresentante femminile nazionale Uff. Tina Mazza che ha sottolineato l'importanza delle donne nella vita del nostro sodalizio. Un particolare ringraziamento è stato rivolto alla rappresentante femminile provinciale Uff. Maria Bonaldo per le sue iniziative a favore della sezione UNCI di Venezia.

L'Uff. Francesco Cesca ha infine ringraziato il segretario provinciale Comm. M.d.L. Rolando Bartolini per la sua alacre e costante attività in seno alla sezione, nonché i consiglieri Comm. Emilio Doria, Uff. Fabio Mazzocchi, Cav. Raffaele Pinto, Uff.

Franco Querin, Comm. Leone Rampini, Cav. Giuseppe Valconi e Uff. Ferdinando Dabalà per la collaborazione.

Nel corso della cerimonia sono stati conferiti i diplomi di socio onorario e di iscrizione all'UNCI a soci ordinari e simpatizzanti, nonché alcuni diplomi di Benemerita e Merito, uno dei quali conferito al Prof. Leonardo Borgese, illustre infettivologo molecolare.

Con l'occasione sono stati consegnati anche gli Attestati di Fedeltà ai soci iscritti all'UNCI da 20 anni.

Particolare rilievo ha avuto il conferimento della distinzione Onore e Merito dell'UNCI da parte del presidente dell'apposita commissione, Comm. Remo Degli Augelli, e Luigi Centra e Renzo Terrin.

Infine, ha avuto luogo la consegna del Premio Bontà UNCI - Città di Venezia 2017, ad una meritevole istituzione che opera nel tessuto sociale del territorio:



una fattoria solidale veneziana, ideata dai fondatori per inserire disabili e persone disagiate nel mondo del lavoro, realizzata in un complesso agricolo biologico. ♦

Rolando Bartolini



Torta UNCI Venezia



Conferimento della distinzione Onore e Merito dell'UNCI a Renzo Terrin



Consegna della distinzione Onore e Merito dell'UNCI a Luigi Centra, nelle mani di Gianfranco Brusegan



Gruppo dei premiati

## SETTE POSTER PER IL CONCORSO

Anche quest'anno il Forum Accademico Italiano ha indetto il concorso per la lingua italiana riservato a studenti dalle elementari alla maturità per le scuole del Nord Reno Vestfalia, oltre al Primo Simposio Scientifico. In tale cornice, è stata indetta anche la sessione POSTER e la Comm. Mattea Veggian Mueller ne ha proposti sette. Eccola ripresa mentre ne presenta due.

Da parte di tutti gli insigniti dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, vada alla nostra socia un caloroso ringraziamento per la sua meritoria attività in Germania nel diffondere la cultura umanistica e scientifica italiana in Europa.



Comm. Mattea Veggian Mueller

Rolando Bartolini

# L'importanza del Villaggio SOS



**L** incontro di fine estate della sezione provinciale dell'UNCI di Vicenza ha visto protagonista ancora una volta la solidarietà. Presso il Ristorante ai Gelosi di Quinto Vi-

centino sono giunti molti ospiti e autorità tra cui il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni con la rappresentante nazionale donne Uff. Tina Mazza, gli Onorevoli Lembo e D'Agrò, i Generali Giovanni Pietro Barbano, Comandante del Coespù di Vicenza e Nando Romeo Anniballi, Presidente Nazionale del Nastro Verde, il Direttore della Casa Circondariale di Vicenza Dott. Fabrizio Cacciabue, la Vice-sindaco del Comune di Lugo di Vicenza Cav. Onorina Pretto e l'Assessore alla Sicurezza e Protezione Civile del Comune di Piovene Rocchette Signora Sonia Perotto. Prima del lieto convivio si è svolta la cerimonia, intensa e partecipata, della consegna di un generoso contributo al Villaggio SOS di Vicenza e di una consapevole presa di coscienza della situazione dell'Africa del Sud Sudan attraversata da guerre, fame, povertà e malattie. Il presidente provinciale Comm. Dr. Vincenzo Riboni dopo il saluto introduttivo ha pronunciato un toccante intervento ribadendo, ancora una volta, la volontà sua, del Vicepresidente Comm. Galliano Ceola e di tutto il Consiglio Direttivo, di indirizzare l'azione concreta del sodalizio sul fronte dell'impegno sociale.

Il Presidente del Villaggio SOS Valter Iposi e la coordinatrice Dott.ssa Piera Moro hanno illustrato la storia e le finalità del Villaggio che in 40 anni di vita ha realizzato progetti educativi impegnandosi a proteggere mamme, bambini e adolescenti vittime di situazioni difficili reinserendoli con idonei percorsi nella società. Ed è proprio allo spirito di solidarietà e generosità sui quali conta molto questa storica associazione definita dalla Dott.ssa Moro «la sala di rianimazione di un reparto grandi ustionati dalla vita».

Il Presidente Riboni, appena rientrato dopo 3 mesi di permanenza in uno sperduto ospedale del Sud Sudan, dove ha prestato la sua opera quale medico del Cuamm medici per l'Africa, ha mostrato le sconvolgenti immagini di un continente le cui popolazioni soffrono fra miserie e violenze di ogni genere.

A conclusione della cerimonia, prima del tradizionale e partecipato pranzo as-



Il saluto del presidente provinciale Comm. Vincenzo Riboni



La platea dei convenuti durante l'Inno Nazionale



Consegna del contributo al Villaggio SOS di Vicenza

sociativo, sono stati consegnati due diplomi di fedeltà per più di 15 anni di appartenenza alla Sezione UNCI di Vicenza ai soci Uff. Prof. Mario Bagnara e al Cav. Vittorino Galiotto. Tre diplomi di soci nuovi iscritti sono andati invece ai due neo-Cavalieri OMRI Daniele Corti di Piovene Rocchette e Paolo Schiavone di Schio e il terzo a Sergiu Cristian Cindea di Villaverla.

Impeccabile l'organizzazione del riuscito evento grazie all'impegno del Segretario Uff. Silvano Miotello, dell'Amm/re Cav. Giovanni La Face e del Delegato Provinciale Uff. Dott. Pierangelo Cangini. ♦



I Diplomi UNCI ai soci

Pierangelo Cangini



Diploma UNCI al neo-Cav. Daniele Corti



Diploma UNCI al neo Cav. Paolo Schiavone

## EL PINTOR DE LOS TOROS

Si è spento l'amico e socio Cav. Roberto Montanari, artista pittore conosciuto in tutta Italia come "El Pintor De Los Toros". Nella sua vissuta esperienza in Spagna fino al 1972 conobbe e fu amico anche di Salvador Dali e Pablo Picasso. Per il traguardo dei suoi ottant'anni, compiuti di recente, fu ricevuto a Palazzo Trissino dal Sindaco Variati, che ha voluto omaggiarlo di una copia del libro "Vicenza Gioiello del Rinascimento". Il Maestro e amico Roberto, per quanti l'hanno conosciuto, lascia un bel ricordo di sé per il suo spirito esuberante e generoso, oltre che per la sorprendente creatività nel dipingere.



## PUBLISTAMPA

ARTI GRAFICHE EDITORIA CARTOTECNICA

Più cultura, più sviluppo

Il lavoro sostenibile è interazione tra ambiente, economia, società e cultura

Via Dolomiti, 36  
38057 Pergine Valsugana TN  
t. 0461.511000  
info@publistampa.com  
www.publistampa.com  
f/publistampartigrafiche

# Esperienze di vita colorate di rosa

**La finalità costitutiva delle compagini femminili all'interno delle sezioni provinciali dell'UNCI è quella di promuovere la partecipazione delle donne, valorizzare il pensiero e l'esperienza, sostenerne l'iniziativa, le attività, l'assunzione di ruolo e di responsabilità, sia all'interno dell'associazione che nella società.**

Il 25 settembre a Palazzo del Monte è stato presentato dall'Uff. Tina Mazza il libro "Donne dell'UNCI" dedicato alle figure femminili dell'associazione.

La serata è stata aperta dal presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni che ha ringraziato gli sponsor e le numerose personalità in rappresentanza delle istituzioni civili e militari in una sala affollata. Hanno dato prestigio alla manifestazione: sua eccellenza il Prefetto Uff. Dott.ssa Elisabetta Margiacchi, il Presidente della provincia Dott. Matteo Rossi, il Consigliere regionale Mario Barboni, l'Assessore alla Coesione Sociale Dott.ssa Maria Carolina Marchesi, il comandante del nucleo

elicotteri dei Carabinieri Ten. Col. Massimo Margini, la comandante della Polizia Stradale Dott.ssa Mirrella Pontiggia, il Cap. Maria Luisa Ciancia della Guardia di Finanza, il Console dei Maestri del Lavoro Cav. MdL Luigi Pedrini.

Tina Mazza ha espresso la sua gratitudine a tutti coloro che hanno creduto in questo progetto, in particolare alle donne che hanno raccontato



Le autorità presenti in sala



Tina Mazza, Carmen Pugliese e Marcello Annoni

esperienze della propria vita per far conoscere meglio il nostro mondo. Vite vissute con forza e volontà in realtà diverse, ma tutte improntate ad ascoltare i bisogni degli altri. È intervenuta la Dott.ssa Margiacchi sottolineando come le donne spendono le proprie energie oltre alle incombenze familiari a favore del prossimo e ha avuto parole di apprezzamento per quanto UNCI compie nel ramo della solidarietà e cultura. Fra gli autorevoli discorsi delle autorità significativo l'intervento del Comm. Dott. Vincenzo Riboni, vicepresidente nazionale e presidente della sezione provinciale dell'UNCI di Vicenza, sull'attuale ruolo della donna nei paesi africani dove il dottore porta la sua esperienza medica come volontario. Ha affermato che tuttora la donna in questi paesi non conta niente e non vale nulla.

Infine interessantissima la testimonianza di lavoro e di vita della Dott.ssa Carmen Pugliese, Sostituto Procuratore della Repubblica di Bergamo, racconti della vita lavorativa che a quell'epoca per la donna era una difficile impresa: l'ingresso nella Magistratura. Ha sottolineato tutte le difficoltà e i pregiudizi incontrati poiché era un ruolo riservato solo agli uomini e anche in altri ambiti la donna ha dovuto con qualità e intelligenza impegnarsi e andare oltre rispetto all'uomo per dimostrare le sue capacità. Per fortuna ai tempi nostri le situazioni non sono così, infatti in sala a dimostrazione erano diverse le donne in divisa che rappresentavano ruoli importanti nelle istituzioni.

Al termine dell'interessante relazione è stata consegnata al Sostituto Procuratore la medaglia: "Il volo" Donne nell'UNCI, opera dello scultore Cav. Luigi Oldani



Il pubblico in sala



Foto delle donne dell'UNCI partecipanti all'evento

esposta a manifestazioni numismatiche anche all'estero.

Una serata emozionante e coinvolgente dove si respirava un'atmosfera di amicizia, terminata con un gradito buffet in cordialità e serenità. ♦

*Tina Mazza*

## ANEMA E CORE DELLA VOLONTARIA MODELLO

Irma Vettorazzi, trentina, classe 1940, al termine del periodo scolastico coopera con il padre panificatore, nell'attività commerciale di famiglia, creata da quest'ultimo al rientro in Italia dalla campagna di guerra in Russia, ove veniva ferito e fatto prigioniero. Felicemente sposata con un carabiniere, supporto fondamentale per un uomo impegnato e dedito in ogni istante ad una funzione sociale sia di ordine che di riferimento per tutti, diviene ben presto mamma, dedicandosi amore-

volmente ad accudire i propri familiari. Rimasta prematuramente vedova, scaturisce in lei un'istintiva voglia di aiutare il prossimo, per cui aderisce quale volontaria all'Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e Relazionale del Trentino - ANFFAS Trentino Onlus, struttura di assistenza riabilitativa ed educativa per disabili con problematiche complesse, verso la quale si impegna con spirito di sacrificio, umiltà e passione, nel raggiungimento degli scopi sociali, animata da

non comuni elevate virtù morali. Avendo maturato nel tempo un'affidabile esperienza che la contraddistingue, riceve ben presto svariate testimonianze di merito, tra le quali spicca una formale lettera di apprezzamento della presidenza ANFFAS, ottenuta in occasione del decennale di appartenenza all'associazione, con la quale viene elogiata per l'impegno e la dedizione profusi nello specifico delicato ambito. A seguito dell'accertamento di "sclero-

si laterale amiotrofica" della figlia Cristina, giovane madre di 5 figli, avendo materialmente riscontrato il disagio e l'impotenza in cui si trovano gli ammalati di questa grave invalidante patologia, diviene socia sostenitrice e volontaria di AISLA Onlus - Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica del Trentino Alto Adige, attivandosi con i propri familiari in una stabile collaborazione, per la ricerca e raccolta di fondi in favore dei malati di questa terribile malattia neurodegenerativa, purtroppo ancor oggi priva di cure.

Per le sue eccellenti qualità personali estrinsecate da anni nel campo del volontariato attivo e sociale, nonché per un'indubbia, sincera, riconosciuta predisposizione all'aiuto verso i bisognosi, viene nominata Cavaliere dell'OMRI. Condividendone principi e progettualità, entra a far parte della grande famiglia dell'UNCI, proseguendo ad aiutare, anche economicamente, persone in difficoltà, curando in particolar modo l'aspetto socio-assistenziale in ambito sanitario.

*Pierlorenzo Stella*



## Il sole dentro

di Giorgio Brignola

La natura non è sempre generosa con tutti gli esseri umani. Anche se la società ha l'orgogliosa pretesa di contenere, se non vincere, il dolore. A fronte della realtà di drammi che pongono creature innocenti ai margini della società, l'uomo continua a tentare di sconfiggere il dolore. Nell'incapacità di raggiungere sempre lo scopo, c'è chi preferisce non "vedere". Da qui le case di cura ben celate tra il verde. Strutture dove la tecnologia ha occupato il posto della carità. Eppure, i disabili, addirittura gravi, sono una realtà che non possiamo trascurare.

Anche il dolore ha una sua dignità che ha da essere rispettata con sensibilità e altruismo. L'indifferenza, le polemiche, i fatalismi non risolvono e, spesso, contribuiscono a rendere, ancora più disagiata, un percorso che, nella vita, potrebbe capitare a ciascuno di noi.

Con il Nuovo Millennio, le tecnologie socio-sanitarie si sono evolute; ma la matrice del "dolore" resta un principio della natura umana. L'importante è che l'opinione pubblica non si dimostri insensibile agli eventi infausti per l'umanità. Non bastano, quindi, i contributi economici, non sempre sufficienti, per rimuovere certi

eventi. Non neghiamo, però, le oggettive difficoltà nel concretare un progetto globale in tal senso. Anche perché resta improbabile realizzarlo appieno.

Infatti, quest'aspetto angosciato della vita non è solo un problema d'amore da affidare ai generosi. C'è, per di più, un preciso impegno morale e civile per tentare di garantire a tutti un'esistenza meno sofferente. Le polemiche non servono. Se tale impegno non dovesse essere compreso, guardiamo i nostri cari e riflettiamo sull'immensa felicità d'offrire loro un sorriso.

Essere al servizio degli altri non è solo un'azione importante, ma un'occasione per sentirsi più utili. Tra tanta incertezza in direzione di un futuro progettato per dividerci, più che unirci, ci sembra d'essenziale importanza porci una domanda: cosa abbiamo fatto noi per meritarcene la salute e il benessere? La risposta è molto difficile.

A questo interrogativo potremmo individuare una razionale risposta solo valutando, con più condivisione, il concreto sviluppo del dolore umano. In sostanza, si potrebbe vivere meglio tendendo la mano a chi ne ha bisogno. Qui, la politica non ha pregio. La "mano tesa" non ha bandiere, né ragion di Stato. È solo l'impegno di un'accoglienza al servizio dell'Umanità. ♦

## Principali Ordini Cavallereschi concessi da Dinastie già regnanti

La maggior parte delle Dinastie presenti all'epoca del Congresso di Vienna conferiva onorificenze cavalleresche di vario genere. Da allora varie vicende sono intervenute a modificare gli assetti consolidati dall'applicazione dell'Atto finale del congresso (9 giugno 1815), come il processo di unificazione della penisola italiana, ma particolarmente le due guerre mondiali. Molti di questi Ordini cavallereschi erano però di tipo dinastico, istituiti dai principi come capi della dinastia e non come sovrani. Per tale motivo non vengono considerati come estinti se i Capi delle dinastie detronizzate hanno continuato a conferirli.

Passando velocemente in rassegna, la Casa di Asburgo, regnante in Austria e in Ungheria, già titolare di vari Ordini legati alle due corone, ha conservato solo l'Ordine del Toson d'Oro, istituito nel 1429, e quello femminile della Croce Stellata, istituito nel 1668 e conferito dalla consorte del Capo della Casa.

Per l'Impero di Germania una quindicina di dinastie tedesche degli Stati dell'Impero conferiscono ancora complessivamente oltre venti Ordini cavallereschi che hanno caratteristiche dinastiche. Il principe Giorgio Federico, Capo della Casa reale di Prussia (Hohenzollern), conferisce l'Ordine dell'Aquila Nera, istituito nel 1701, l'Ordine Reale di Hohenzollern (1851) e l'Ordine di Luisa riservato alle dame. Il principe Francesco di Wittelsbach, Capo della Casa Reale di Baviera, conferisce altri tre Ordini: l'Ordine di S. Uberto (1444), l'Ordine di S. Giorgio (1729) e l'Ordine di Santa Teresa, riservato alle dame. Il principe Carlo di Württemberg, Capo della omonima Casa, conferisce l'Ordine della Corona di Württemberg (1818) e l'Ordine di Olga (1871), riservato alle dame. Tra le dinastie minori il principe Edoardo, duca di Anhalt, della Casa di Ascania, conferisce l'Ordine di Alberto l'Orso. Il principe Ernesto Augusto, duca di Hannover, Capo della Dinastia della Casa dei Guelfi, titolare di due Ordini dinastici li conferisce solo all'interno della famiglia. Altre Case principesche (Anhalt, Baden, Lippe, Oldenburg,

Reuss...) sono titolari di un solo Ordine.

Per quanto riguarda gli Stati dell'Italia preunitaria ricordiamo che la Casa di Borbone Parma conferiva l'Ordine Costantiniano di S. Giorgio, rifondato dalla duchessa Maria Luigia, e l'Ordine del merito sotto il titolo di S. Ludovico. Il Duca di Modena conferiva l'Ordine dell'Aquila Estense, istituito il 27 dicembre 1855. Il Granduca di Toscana era titolare del magistero dell'Ordine di S. Stefano Papa e Martire, approvato con la Bolla "His quae pro Religiosis" di Papa Pio IV del 1° febbraio 1562. Il Granduca conferiva anche l'Ordine del Merito sotto il titolo di S. Giuseppe, istituito a Würzburg il 9 marzo 1807 da Ferdinando III, trasferito in quella sede da Napoleone. La casa di Borbone Due Sicilie, regnante sull'omonimo Regno, era titolare di numerosi Ordini cavallereschi tra cui l'Ordine di S. Gennaro e il Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio, acquisito dai Farnese con il Breve "Sincerae Fidei" di Innocenzo XII nel 1699 (Ordini autorizzabili in Italia ai sensi della Lg. 178/51).

Per l'Impero di Russia ricordo che dopo un lungo periodo di esilio la Casa imperiale di Russia è tornata ad essere presente nella Russia post sovietica. Capo della Casa Imperiale di Russia dal 1992 è la granduchessa Marija Vladimirovna Romanova, unica figlia del granduca Vladimir Kirillovič Romanov, "Protettore del Trono Imperiale" dal 1917 e Capo della Casa Imperiale di Russia.

Altre Dinastie già regnanti in Albania, Montenegro, Serbia, Romania, Bulgaria, Francia, Portogallo... conferiscono attualmente onorificenze di tipo cavalleresco, certamente prestigiose ma non autorizzabili all'uso in Italia. ♦

Alberto Lembo



L'Ordine della Fedeltà (Albania), modello attuale e modello risalente all'unione della Corona albanese con quella italiana



L'Ordine di S. Andrea (Russia)



L'Ordine di S. Luigi (Francia)

**ANDREATTA & NICOLETTI**  
IDEE PER PREMIARE

DISTINTIVI - MEDAGLIE - CREST - TARGHE  
RICAMI - STAMPE  
BANDIERE - LABAREI - GAGLIARDETTI  
ARTICOLO PROMOZIONALE DA REGALO

Via Belfiore 18/C - 00187 Roma - Tel. 06/47815086

[www.ideoepremiare.com](http://www.ideoepremiare.com)

**PREZZI PARTICOLARI PER LE SEZIONI E ASSOCIATI DELL'UNCI CHE VOGLIANO AFFIDARSI ALLA NOSTRA ESPERIENZA PER L'ACQUISTO E LA REALIZZAZIONE DI OGGETTISTICA DA REGALO PERSONALIZZABILE DI PROPRIA PRODUZIONE, ABBIGLIAMENTO E MATERIALE PROMOZIONALE PER OGNI TIPO DI MANIFESTAZIONE. PRODOTTI CHE VENGONO STUDIATI INTERPRETANDO E SVILUPPANDO LE IDEE DI CHI SI AFFIDA A NOI PER REALIZZARE UN OGGETTO CHE SAPPIA TRASMETTERE SENTIMENTI E SENSAZIONI IN CHI LO RICEVE.**

## Per essere felici stiamo in compagnia

Liberi spunti dal libro "Con gli occhi dei Greci"

Nicola Zoller



La felicità, cos'è? È desiderio di conoscere, di sapere, spiega in un recente bel libro Mauro Bonazzi "Con gli occhi dei Greci - Saggezza antica per tempi moderni". Citando i filosofi greci, racconta che se la felicità si identificasse solo con i piaceri del corpo «diremmo felici anche i buoi quando trovano piselli da mangiare», come affermava Eraclito. E poi, gli ingordi sono infelici: «Niente è sufficiente a colui cui il sufficiente non basta» ben spiegava l'incompreso Epicuro.

Quindi conoscere: «... fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza». Il verso di Dante è un inno al possesso della ragione, all'uso dell'intelligenza. E chi meglio può farlo dei filosofi? Sì, i sapienti possono essere felici e soprattutto possono insegnare agli altri ad esserlo. Per Platone dovevano provare a governare, anche se il popolo non vuole che il filosofo governi e manda Socrate alla morte.

Stare in compagnia, non ritrarsi in una torre d'avorio, ma animare e dirigere le istituzioni e la società dovrebbe essere il compito dei sapienti. Perché?

Perché più di altri potrebbero evitare che «l'ideale» si appiattisca sul «reale», perché l'u-topia (il «non-luogo») possa essere immaginata, per dare una opportunità all'impossibile. Sghignazzarono i demagoghi, gli arruffapopoli che vantano un rapporto genuino con l'uomo del popolo. Eppure la nota tesi di Protagora per cui «l'uomo è misura di tutte le cose» non voleva dire permettersi ogni cosa, far quello che si vuole senza curarsi degli altri, pensare solo a sé stessi, alla propria genia, entro i propri confini.

Siamo tutti sulla stessa barca, «siete tutti imbarcati» scriveva Pascal. Ecco perché il sapiente vien utile, anche quando è capace solo di pensieri astratti. A guardar meglio scopriremo che essi possono mostrare alla città nuove strade, aiutarla a non arroccarsi in sé stessa, perché più che «astratti» quei pensieri possono essere «universali», à-topos, «senza-luogo»: come àtopos fu considerato Socrate, cioè

«bizzarro», «strano», da chi con disprezzo non sopportava di «veder messe in discussione le proprie certezze».

Pensare l'utopia, pensare universalmente, perché - ripetiamo - siamo tutti nella stessa barca. Sarà più felice chi ragiona così, chi cerca la conoscenza e la comunica agli altri, chi vuole stare in compagnia non chiudendosi nel proprio «io» e nella propria «fortuna»: tanto, per esser felici non occorre essere fortunati. Anzi, sentenziava Epicuro: «Fortuna, io mi sono premunito contro di te e ti ho impedito ogni possibilità di raggiungermi: non ci arrenderemo mai a te come prigionieri»; così ci saranno più possibilità di «buona vita» con gli altri uomini, senza i quali non saremmo più uomini neanche noi. La vita in fondo è proprio l'aspirazione a stare in compagnia, a non cedere all'avvertimento del poeta per cui «ognuno sta solo sul cuor della terra», a non arrendersi a chi ci avvisa che «si è soli anche stando con gli altri uomini». Contro la caduta delle speranze, contro la predicazione dello sconforto e la prevaricazione del male, preferiamo affidarci al dolce «ossimoro» di Dacia Maraini: «... aspetto un lupo dai grandi occhi di agnello». E al poeta, quando ci ricorda che «è subito sera» - che presto verranno le tenebre e la morte - preferiamo replicare con il disincanto del diletto scrittore Sebastiano Vassalli: «per fortuna che alla fine si muore». Se non morissimo la Terra da tanto tempo sarebbe un luogo invivibile. Gli uomini non possono sconfiggere la morte, è inevitabile che sia così. Ma possono dare un grande valore alla loro vita, imparando a stare insieme: come Achille e il re di Troia Priamo che da nemici piangono insieme l'uno il padre lontano, l'altro il figlio perduto. A loro spese capiranno che la forza è nel dialogo, che è meglio parlarsi e confrontarsi che minacciarsi e uccidersi. A tanti «eroi omerici» - scrive Bonazzi - troppo fragili e insicuri per capire che la vera forza è nel compromesso» rammentiamo - per ricordarlo a noi stessi - le parole di Peleo al figlio combattente: «Oh Achille, essere miti, questo è essere forti». ♦

## Maometto e il suo Allah

Nel mese di agosto in San Martino di Castrozza (TN) ha avuto luogo la presentazione dell'ultimo libro del giornalista, editorialista e scrittore Magdi Cristiano Allam: "Maometto e il suo Allah".

Noto per le sue posizioni nei confronti di quella che ritiene un'invasione silenziosa dell'Occidente, nel corso degli incontri, l'autore ha illustrato i contenuti della sua opera letteraria, aprendo in seguito un confronto e dibattito con il pubblico, arricchito di approfondimenti, in cui ha spiegato, tra l'altro, che il vero autore del libro, di fatto non è lui, bensì lo stesso Maometto quale "Messaggero di Allah", che argomenta in prima persona della sua vita, dell'islam, del Corano e di ciò che Allah gli avrebbe rivelato.

Nel corso della sua permanenza a San Martino di Castrozza (TN), Magdi Cristiano Allam ha avuto modo di incontrare anche il socio della sezione provinciale dell'UNCI trentina, Comm. Giacomo Faoro, per tutti el Meto, e la sua bella famiglia, con il quale ha avuto luogo un cortese scambio di opere letterarie.

Metò, classe 1927, da sempre appassionato di montagna, sci e caccia, è il pro-

tagonista del volume "L'Amore di una vita", in cui fa rivivere cent'anni di vita valligiana, attraverso il racconto di avvincenti storie del passato recente, che aprono squarci inediti sullo sviluppo turistico di San Martino di Castrozza e sulla costruzione degli impianti di risalita, che hanno permesso alla perla dolomitica di entrare di diritto tra le capitali alpine. ♦

Pierlorenzo Stella



Il Comm. Giacomo Faoro e famiglia, con al centro lo scrittore Magdi Cristiano Allam

### IL MIRACOLO DELLA VITA

Un testo che aiuta a includere il proprio arco della vita, in un contesto più ampio, nel progetto creato su misura per ognuno di noi, come amava rammentare spesso l'autore, il sacerdote agostiniano Padre Modesto Paris, prematuramente scomparso all'età di 59 anni. Dopo aver appreso di essere affetto da una terribile e rara malattia, quale può essere solo la SLA -Sclerosi Laterale Amiotrofica, nella sua testimonianza ripercorre come in una vecchia pellicola la propria vita, rivedendo il cammino intrapreso attraverso la propria fede, allargata e rag-

giante, che lo aveva contagiato quando era piccolo e che non lo ha mai abbandonato, nemmeno di fronte alla morte. Un testo che aiuta chiunque lo legga a vedere il mondo in modo migliore, a saper cogliere gli attimi fuggenti e quei sogni che ognuno di noi serba nel proprio intimo, che possono rendere la vita meravigliosa.

Pierlorenzo Stella



## Ottava Decade



**U**na nuova Spy-Story creata dalla penna di Renzo Ducati, in un susseguirsi di adrenalinici e insospettabili colpi di scena. È la narrazione dell'incredibile avventura occorsa all'autore della trilogia delle tre "A": Algoritmo, Apnea e Aritmia.

Egli vive gli avvenimenti in prima persona come una sorta di spin-off, con l'agente Carol Stewart della CIA, sezione di Houston. Sarà quindi cooptato dalla stessa agente delle precedenti missioni e affiancherà con lei l'altro agente di Langley: David Vaughan. Anche lui operativo, con la Stewart, nelle precedenti, rispettivamente: Aniya in "Algoritmo", Lamb in "Apnea" e Tambo in "Aritmia".

Tutto ha inizio con una serie di omicidi seriali e quasi rituali che avvengono sotto l'egida di un parvente movimento esoterico che sconvolge il mondo intero. Questi delitti sembrano perpetrati negli ambienti delle mafie internazionali dai contorni più strani, occulti, massonici, perseguitanti arrivismi di potere e che sembrano portare la firma di una strana organizzazione: "Serendipity". Le vittime, in prevalenza "transporter" di origine cinese, sono assassinate per decapitazione provocata da una profonda incisione dei muscoli del collo. È ri-

chiamata l'attenzione degli organi investigatori di tutto il mondo, coinvolgendo, in qualità di analista-reporter, un ingegnere italiano – Renzo Ducati appunto – arrivato alla sua "ottava decade" di età. Grazie al suo aiuto la CIA di Langley e Houston, con la sua agente speciale Carol Stewart in testa, assieme al marito David Vaughan e a tutte le forze speciali statunitensi, s'infiltrerà nel gruppo dirigenziale di Serendipity allo scopo di distruggere tutte le loro basi fuorilegge, sparse attorno al pianeta, in una corsa contro il tempo nel quale, nessuno ormai, può sentirsi realmente sicuro e protetto.

Un'altra Spy-Story piena di adrenalina e di insospettabili intrighi dove i numerosi personaggi coinvolti vi terranno incollati alle pagine che descrivono, in un alternarsi di avvenimenti e colpi di scena, il succedersi dei moltissimi eventi che incessantemente si susseguono, senza freno e sosta alcuna, gli uni agli altri, per tutta la durata del romanzo. E fino all'ultimo atto il lettore sarà teso a carpire quale sarà l'ultima mossa che decreterà il termine di questa quasi inverosimile avventura vissuta nell'"Ottava Decade" dallo scrittore. ◆

*Pierlorenzo Stella*

### RENZO DUCATI

È nato a Trento nel 1933. Ha conseguito una decina di lauree di cui tre dottorati attinenti l'area del Business industriale. Ex pilota d'aereo e diplomato Ingegnere nucleare presso il Politecnico di Zurigo. Negli anni '60 ottiene dal Kodokan di Tokyo il primo dan di cintura nera di Judo.

Ha perseguito una lunga carriera manageriale fino agli anni '90 presso aziende e Gruppi industriali internazionali.

In successione e fino al 2013 è stato Consulente d'azienda e Docente accademico in Italia e nel mondo. Ha collaborato a rilevanti progetti nati per conto dell'ONU, della CEE e di altri importanti Gruppi di consulenza internazionale. È Cavaliere degli Stati Uniti d'America per meriti d'Impresa e Cavaliere dell'OMRI. Nel 2013, dopo aver pubblicato la sua autobiografia, ha replicato col primo volume di una trilogia di Spy-Story: "Algoritmo" al quale sono seguiti nel 2015 "Apnea" e "Aritmia". Nel 2017 è cooptato come membro di Giuria al Primo Premio Letterario CORSENA organizzato dall'importante sezione toscana dell'UNUCI, disciplinatrice del tradizionale Premio Letterario per la Saggistica e la Narrativa CERRUGLIO.



## Fisco e novità

### TERZO SETTORE

Nel nostro paese operano una miriade di associazioni di volontariato e tantissime sono le persone che dedicano gratuitamente il proprio tempo agli altri. È utile quindi sapere che a vent'anni dall'istituzione delle Onlus sono state approvate le norme che modificano a fondo il Terzo settore. Innovazioni vengono previste nel campo della contabilità, del lavoro e della tassazione. La radicale riforma prevede l'istituzione del Registro Unico nazionale degli Enti del Terzo settore al quale le associazioni dovranno iscriversi per avvalersi delle agevolazioni fiscali e per ripartirsi il 5 per mille. Le norme fiscali diventano uniformi per tutti gli enti. Sono istituiti dei crediti d'imposta per le donazioni e vengono aumentate le detrazioni per le erogazioni liberali.

### ITALIANI POCO ISTRUITI IN MATERIA FINANZIARIA

Gli italiani fanno spesso investimenti fai da te, ma secondo la Consob hanno poca cultura finanziaria e comprano strumenti finanziari senza le necessarie competenze. Il 59% degli italiani confonde le azioni con le obbligazioni ed è convinto che le azioni siano meno rischiose delle obbligazioni, mentre è esattamente il contrario. Il consiglio da dare ai risparmiatori è quello di avvalersi di esperti del settore per evitare brutte sorprese.

### SI SCONTANO LE DONAZIONI PER IL RESTAURO DELLE CHIESE

Le offerte devolute alle parrocchie, per sostenere il restauro e il risanamento delle chiese e relative pertinenze sono detraibili dall'imposta nella misura del 19% per le persone fisiche e sono deducibili interamente dal reddito d'impresa per gli imprenditori.

### NON RADDOPPIANO LE MULTE STRADALI

Se non vengono pagate le spese di accertamento e notifica, le sanzioni per le multe stradali non possono essere raddoppiate, come fanno invece ancora tanti Comuni che per pochi euro non pagati, relativi ad esempio alle spese postali, raddoppiano la sanzione principale.

### AL VIA LE PRIME PAGELLE FISCALI

Con il graduale addio agli Studi di settore, imprese e lavoratori autonomi titolari di partita Iva iniziano a fare i conti con le cosiddette "pagelle fiscali". Il Fisco ha reso noto infatti i primi settanta "Indici sintetici di affidabilità". Tra le attività interessate: negozi di computer, articoli sportivi ed elettrodomestici, ristoranti, carrozzieri, meccanici, parrucchieri, barbieri, intermediari immobiliari, disegnatori grafici, geometri e avvocati. Le pagelle, con voti da 1 a 10 misureranno l'attendibilità fiscale dei contribuenti. Chi avrà alti voti, potrà godere di alcuni benefici, quali l'esclusione dalla disciplina delle società di comodo, l'esclusione da accertamenti basati su presunzioni semplici, l'esonero dal visto di conformità per compensazioni e rimborsi.

### PRONTA LA NUOVA PAC

Novità importanti per gli agricoltori. Dal primo gennaio 2018 arrivano infatti le nuove norme della Pac (Politica agricola comune). Tra le principali innovazioni: misure a favore dei giovani, semplificazioni degli adempimenti e costituzione delle Organizzazioni dei produttori per la contrattazione sui prezzi, al fine di sostenere il reddito delle aziende agricole.

### BONUS CULTURA PER I DICOTTENNI

I giovani che compiono 18 anni nel 2017 hanno diritto a un bonus di euro 500,00 da utilizzare entro il 31 dicembre 2018 presso uno dei soggetti registrati nell'apposito elenco, per l'acquisto di biglietti d'ingresso a teatro, cinema, spettacoli dal vivo, musei, mostre, eventi culturali, parchi naturali ecc. nonché per l'acquisto di libri, musica registrata e corsi di musica, di teatro e lingua straniera. I giovani nati nel 1999 devono registrarsi sulla piattaforma informatica dedicata ([www.18app.italia.it](http://www.18app.italia.it)) entro il 30 giugno 2018. ◆

*Roberto Marchini*

## Obbligo del preventivo

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: [avvocatismc@libero.it](mailto:avvocatismc@libero.it) numero di telefono: 0461 700150

**A** seguito dell'entrata in vigore, lo scorso 29.08.2017, della Lg. 124/2017, è divenuto obbligatorio per tutti i professionisti e, quindi, anche per gli Avvocati, l'obbligo di fornire ai clienti il preventivo scritto dei costi e degli oneri relativi alle prestazioni richieste e ciò a prescindere da una esplicita richiesta sul punto effettuata dal cliente.

Il professionista è tenuto nel rispetto del principio di trasparenza a rendere noto al cliente il livello della complessità dell'incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento dell'incarico; è altresì tenuto a comunicare in forma scritta a colui che conferisce l'incarico professionale la prevedibile misura del costo della prestazione, distinguendo fra oneri, spese, anche forfettarie, e compenso professionale.

Per l'inadempimento di tale obbligo non appaiono, tuttavia, essere previste conseguenze incidenti direttamente sul diritto al compenso dell'Avvocato. Non c'è però tanto dubbio che l'Avvocato inadempiente possa essere assoggettato alle sanzioni disciplinari previste per aver violato i doveri di informazione verso il cliente su di lui gravanti in virtù del Codice deontologico forense. In altri termini, dalla mancata osservanza della

norma che obbliga l'Avvocato a redigere un preventivo scritto da consegnare al cliente, non consegue alcuna nullità e/o annullabilità del contratto di patrocinio né del mandato ad litem.

Il rapporto, dunque, si considera instaurato correttamente anche senza un preventivo scritto e resta perfettamente valido ed efficace sul piano normativo ma, in caso di controversia tra l'assistito e il legale riguardo all'ammontare del corrispettivo dovuto, spetterà al Giudice determinare il compenso dovuto secondo i parametri del decreto ministeriale vigente.

Si ricorda, inoltre, che il preventivo è suscettibile di modifiche entro limiti ragionevoli solo nel caso in cui si verificano circostanze non prevedibili al momento della sua redazione e che giustificano la modifica del compenso preventivato; in tale caso occorre, comunque, informare il cliente inviando anche un nuovo preventivo, con conseguente possibilità per il cliente stesso di recedere dal contratto, così come per l'Avvocato se il cliente non accetta la modifica proposta.

Il preventivo è attività gratuita essendo una proposta contrattuale che deve essere accettata dal cliente e rientrante nei doveri informativi dell'Avvocato. ♦

*Sabrina Moschen*

## Compravendita e fallimento

**C**osa può succedere quando si acquista un immobile da un costruttore nei confronti del quale viene poi emessa una dichiarazione di fallimento?

È bene sapere che in caso di fallimento del costruttore, entro certi limiti oggettivi e soggettivi, gli atti di compravendita compiuti prima della dichiarazione di fallimento possono essere revocati e l'acquirente potrebbe così correre il rischio di perdere non solo la casa ma anche i soldi versati. A tutela, comunque, dell'acquirente intervengono alcune disposizioni legislative che brevemente adesso cercherò di illustrarvi.

Se l'immobile oggetto di compravendita è stato contrattato al "giusto prezzo", ossia al prezzo di mercato del luogo dove si trova l'immobile, possono essere revocati solo gli atti effettuati nei sei mesi precedenti la dichiarazione di fallimento e sempre che il curatore fallimentare dimostri che l'acquirente era a conoscenza dello stato di "pericolosità" del costruttore.

Se la vendita è avvenuta invece a un prezzo inferiore almeno di un quarto rispetto al valore di mercato del bene venduto, può essere revocata anche se effettuata nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento.

Quello che è importante sottolineare è che, mentre nel caso di vendita a "giusto prezzo" il curatore deve dimostrare la conoscenza da parte dell'acquirente dello stato di insolvenza del costruttore, nel secondo caso, vendita a un prezzo inferiore di almeno un quarto del valore di mercato, la conoscenza dello stato di insolvenza da parte dell'acquirente è data per nota. Pertanto chi acquista a un prezzo più basso non può trincerarsi dietro il fatto che non era a conoscenza della situazione precaria del venditore, e quindi fino a che non sia trascorso un anno dal rogito, può sempre vedersi revocato il suo acquisto e perdere la casa.

La riforma della Legge Fallimentare ha ridotto i termini, che prima erano di due anni antecedenti la dichiarazione di fallimento, e ha previsto anche una particolare tutela per chi acquista la prima casa. Infat-

ti in questo caso se la vendita è avvenuta a "giusto prezzo" e l'immobile è destinato a prima casa per l'acquirente o per suoi parenti entro il terzo grado, l'atto non può essere revocato neanche se effettuato nei sei mesi precedenti la dichiarazione di fallimento, anche se il curatore potesse dimostrare che l'acquirente era a conoscenza dello stato di insolvenza del venditore.

Cosa succede se la dichiarazione di fallimento interviene prima del contratto definitivo di compravendita e dopo il contratto preliminare?

L'acquirente, o meglio il promittente acquirente, in questo caso sarebbe privo di tutela in quanto non ha ancora stipulato il contratto definitivo, ma anche in questa ipotesi il legislatore ha previsto un'altra tutela per il promissario acquirente prevedendo che non sono soggetti a revocatoria fallimentare i contratti preliminari di vendita, conclusi al giusto prezzo aventi ad oggetto immobili destinati ad abitazione principale dell'acquirente o dei suoi parenti entro il terzo grado, se trascritti. Naturalmente per trascrivere un contratto preliminare presso i Pubblici Registri occorre rivolgersi a un Notaio. È vero che il costo dell'atto notarile è maggiore rispetto alla semplice registrazione di un contratto preliminare presso l'Agenzia delle Entrate ma è altrettanto vero che in tal modo l'acquirente non corre il rischio di perdere la casa o i soldi versati.

Concludo quindi invitandovi prima di fare qualunque operazione immobiliare anche se apparentemente semplice, a chiedere un colloquio con il vostro Notaio di fiducia che vi darà le risposte giuste e la soluzione migliore per concludere l'operazione che state per fare. ♦

*Maria Maddalena Buoninconti*

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: [reception@notaiobuoninconti.it](mailto:reception@notaiobuoninconti.it) numero di telefono: 045 8003658 numero di fax: 045 8009979 sito web: [www.notaiobuoninconti.it](http://www.notaiobuoninconti.it)

FRANTOIO  
**REDORO**  
100% Italian  
Extra virgin Olive oil

VERONA

Redoro s.r.l. Tronchi  
Via G. Marconi, 29 - 37025 Gossago (Verona) - Italia  
TEL. ++039 945 967622 • FAX ++039 945 969942  
[www.redoro.it](http://www.redoro.it) - [info@redoro.it](mailto:info@redoro.it)

Dop - Veneto

Dop - Emilia

Biologico

# SLA, vicini ai malati

**Milano** - Domenica 17 settembre 2017 il presidente della sezione provinciale UNCI di Milano accompagnato dalla responsabile donne Rag. Tina Mastropietro, dall'amministratore Rag. Giudici Luigi, i soci Giancarlo Ferrari e Giovanna Boccetta, hanno partecipato alla "Giornata Nazionale SLA" nella piazza di Casorezzo (MI) dove sono stati ricevuti dalla presidente della locale sezione AISLA, Colombo Raffaella, a cui hanno offerto un contributo economico, al fine di rafforzare il legame dell'energica straordinaria rete solidale intrapresa dall'UNCI in favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica. Progetto solidale avviato tre anni or sono su iniziativa dello staff del Comitato di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia", unitamente a presidenza e segreteria nazionale, che vede partecipi i nostri associati Cavalieri d'Italia a supporto della ricerca e a sostegno delle persone affette da SLA. Occasione per consolidare i rapporti di amicizia fra le nostre Associazioni accomunate da principi e valori quali il volontariato e la solidarietà. La referente AISLA nel ringraziare i convenuti, ha desiderato conoscere la realtà cavalleresca milanese, sapientemente illustrata dal presidente Cav. Lucio Tabini, che ha avuto così modo di esporre nei dettagli la "mission" statutaria dell'UNCI posta in essere sin dalla fondazione nel 1980. La partecipazione all'evento si è conclusa con l'omaggio di una copia della rivista "Il Cavaliere d'Italia" e l'invito a partecipare all'11esima edizione del Premio Bontà UNCI Milano.



Gruppo volontari AISLA e soci UNCI Milano



**Bergamo** - In occasione della "Giornata Nazionale SLA", il presidente della sezione provinciale UNCI di Bergamo Gr. Uff. Marcello Annoni e la locale responsabile donne Uff. Tina Mazza hanno incontrato la referente AISLA sezione di Bergamo, Dott.ssa Anna Di Landro, donando un solidale contributo economico a supporto delle attività di AISLA.



La referente AISLA Bergamo, Dott.ssa Anna Di Landro, con il Gr. Uff. Marcello Annoni e l'Uff. Tina Mazza

**Gorizia** - Anche la sezione provinciale di Gorizia ha aderito alla Giornata Nazionale sulla SLA tenutasi in Fiumicello (GO) in occasione del mercato settimanale, evento collocato nella più ampia iniziativa denominata "AISLA E UNCI INSIEME. PERSONE CHE AIUTANO PERSONE", intrapresa dallo staff della Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia", con la collaborazione delle sezioni UNCI sparse su tutto il territorio nazionale. I soci di UNCI Gorizia, rispondendo così "alla chiamata" solidale, per mezzo del presidente Uff. Roberto Sel-



Volontari AISLA e UNCI Gorizia

va, hanno consegnato ai locali volontari dell'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica un contributo in denaro per perorare la nobile causa a sostegno dei malati di SLA e delle loro famiglie.

**Trento** - Alcuni soci della sezione provinciale UNCI di Trento e Michele D'Amico, consigliere e rappresentante della sezione provinciale UNCI di **Campobasso**, nel pomeriggio di domenica 17 settembre 2017 hanno preso parte alla "Giornata Nazionale SLA" in Largo Carducci a Trento, offrendo un contributo economico per aiutare la ricerca contro la SLA, ricevendo in omaggio delle bottiglie di vino appositamente confezionate per l'evento. È stata altresì l'occasione per consegnare alla sezione AISLA Trentino Alto Adige, per conto dello staff di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia", un poster con gli articoli e gli spazi pubblicitari dedicati all'iniziativa "AISLA E UNCI INSIEME. PERSONE CHE AIUTANO PERSONE", posti in essere nel triennio 2015-2017, in memoria della scomparsa Cristina Stella.



Gruppo volontari AISLA e soci UNCI Treviso Belluno

**Belluno** - Una delegazione del direttivo della sezione provinciale UNCI di Belluno, composta dal vicepresidente Cav. Gianfranco Sommovilla e il segretario Alberto Lucherini, con il Cav. Gianni Bordin, vicepresidente e rappresentante della sezione UNCI di **Treviso**, hanno inteso prendere parte alla "Giornata Nazionale SLA" al fine di rafforzare il legame solidale tra UNCI e AISLA concedendo anch'essi un contributo economico teso a supportare le attività in favore dei malati di SLA.

Oltre alle citate compagini, hanno altresì aderito le sezioni di **Varese** e **Salerno**, numerosi associati, sponsor, amici e simpatizzanti dell'UNCI che hanno contribuito in maniera determinante e consapevole, come nelle scorse edizioni, a sostenere la ricerca scientifica sulla SLA, donando € 2 o € 5 per mezzo dell'utilizzo di telefoni di rete fissa o cellulari tramite semplici sms solidali.

Un particolare ringraziamento anche quest'anno va rivolto al Comitato esecutivo di Mediocredito Trentino Alto Adige e al presidente Comm. Franco Senesi, per la sentita vicinanza e sensibilità in favore delle iniziative umanitarie proposte dall'UNCI, per avere concesso ad AISLA Onlus Trentino Alto Adige un contributo da destinarsi in via esclusiva a questo progetto solidale. ♦

Pierlorenzo Stella



Volontari AISLA e delegazioni UNCI di Campobasso e Trento



# UNCI, stagione di rinnovamento

**P**resso la sede nazionale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia in Verona, sabato 21 ottobre, si è riunito in assemblea ordinaria il Consiglio Direttivo Nazionale, condotto dal presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni e con funzione di verbalizzante dal segretario generale Comm. Renato Accili.

La seduta, iniziata con il consueto saluto di benvenuto e ringraziamento del presidente ai presenti, rimarcando la costante presenza, interesse e attaccamento al sodalizio dei convenuti, prosegue evidenziando i punti salienti da rispettare nello svolgimento delle prossime elezioni dell'UNCI, provinciali e nazionali, che dovranno svolgersi rispettivamente, entro gennaio e febbraio 2018.

L'assemblea viene informata che a cura della segreteria generale è stata rinnovata alla nuova Giunta comunale di Verona la richiesta per avere, in comodato d'uso, un idoneo locale quale sede nazionale dell'UNCI. Trattative tuttora in corso con la responsabile al patrimonio del Comune di Verona, a cui sono state rappresentate le specifiche necessità e che, manifestando apprezzamento per l'attività che l'Associazione svolge soprattutto a favore dei più bisognosi, si è augurata di poter esaudire la richiesta nel prossimo futuro.

Il presidente ha invitato presidenti e segretari di sezione a curare maggiormente la corretta gestione amministrativa in merito ai rinnovi delle quote sociali, con l'invio trimestrale degli importi, così da non rimetterli alla segreteria generale a fine anno o addirittura i primi mesi dell'anno successivo, in modo da avere un quadro sempre aggiornato del numero esatto di iscritti a livello nazionale. Altresì, ha rammentato ai presenti di consultare il sito internet dell'UNCI e confrontarsi con la segreteria generale, prima di fissare la data degli annuali Convegni Provinciali e Premi Bontà per evitare imbarazzanti sovrappo-

sizioni, ha raccomandato di seguire le direttive diramate con uno specifico memorandum per quanto concerne la trasmissione di articoli e foto da pubblicare sulla rivista "Il Cavaliere d'Italia", confermando gli apprezzamenti allo staff del Comitato di Redazione, per le svariate attestazioni di merito riscosse nel tempo. Si è poi soffermato sui ringraziamenti pervenuti da Amatrice per l'aiuto fornito dall'UNCI a una famiglia di agricoltori colpita dall'evento sismico del Centro Italia e sui proventi ottenuti per l'anno 2015 dall'assegnazione del 5 per mille mediante indicazione del codice fiscale associativo **93004410234**, per cui l'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è risultata beneficiaria di una somma di ben € 6.320,52 (seimilatrecentoventi/52) che verrà ripartita fra le sezioni provinciali in base al numero degli iscritti all'epoca delle dichiarazioni. ♦

*Pierlorenzo Stella  
Renato Accili*



Tavolo della dirigenza nazionale



Consiglieri nazionali

## INSIEME DA 55 ANNI

L'Uff. Francesco Dal Santo e la signora Caterina Dal Santo, il 30 ottobre (27 ottobre 1951 - 27 ottobre 2016) hanno festeggiato il loro 65esimo anniversario di matrimonio.

Da parte di tutti noi, e in particolar modo dai soci della sezione UNCI di Vicenza, auguri vivissimi per questo meraviglioso traguardo!



Il 2 giugno 2017 nella splendida cornice della Prefettura di Verona, S.E. il Prefetto Dott. Salvatore Mulas, alla presenza del Sindaco di Castel D'Azzano (VR), ha consegnato l'onorificenza di Ufficiale al socio Gaetano Perlini, consigliere della sezione provinciale UNCI di Verona e Delegato Mandamentale di Castel d'Azzano. Congratulazioni!



## I BAMBINI TORNANO A SORRIDERE

Ancora una volta protagonista di altruismo e solidarietà, il Cav. Luciano Rainero detto "Tenace", socio della sezione UNCI di Verona, assieme a un folto gruppo di alpini e realtà del volontariato veronese, con una iniziativa che ha visto recapitare vicino a L'Aquila, a Paganica e Fossa, giocattoli, materiale di cancelleria e dolci, in favore di oltre 300 bambini delle popolazioni colpite dal terremoto.

Sentimenti di profonda gratitudine, gioia e unanime apprezzamento di autorità e residenti, hanno per così dire "ricompensato" l'operosità dei volontari.

*Renato Accili*



## INCONDIZIONATO ALTRUISMO

Presidenza nazionale, segreteria generale, soci dell'UNCI e staff del Comitato di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia" colgono l'occasione nel formulare al Cav. Renato Salani, 71enne veneziano, da qualche anno residente a Levico Terme (TN), vivissimi rallegramenti, per aver maturato oltre "mezzo secolo" di volontariato nell'ambito della Protezione Civile (1966-2016).

Impegno sociale apprezzato all'unanimità anche attraverso i numerosi riconoscimenti che nel tempo gli sono stati concessi, tra cui quello a lui forse più caro, la Medaglia di Bronzo di Benemerita della Protezione Civile (2009).

Vivissime congratulazioni!



## IL NOSTRO RICORDO

### CI HANNO LASCIATO...

GR. UFF.	DEMETRIO AMADDEO	SEZIONE DI BERGAMO	GR. UFF.	LEONELLO LETRARI	SEZIONE DI TRENTO
CAV.	ALFONSO BASSO	SEZIONE DI VICENZA	SIG.	PAOLO MASTELLA	SEZIONE DI VERONA
UFF.	LUIGI NINO BELOTTI	SEZIONE DI BERGAMO	CAV.	GIOVANNI MARCHESI	SEZIONE DI BERGAMO
UFF.	GIOVANNI CAROBBIO	SEZIONE DI BERGAMO	CAV.	MARIO MENEGHINI	SEZIONE DI VICENZA
CAV.	DARIO DALLA BERNARDINA	SEZIONE DI VICENZA	CAV.	ROBERTO MONTANARI	SEZIONE DI VICENZA
SIG.	ROBERTO DEL FRATE	SEZIONE DI UDINE	CAV.	MELCHIADE PAOLIZZI	SEZIONE DI UDINE
UFF.	GIOVANNI FERRARINI	SEZIONE DI PARMA	CAV.	INES ROMANIN	SEZIONE DI UDINE
CAV.	LUIGI GAMBA	SEZIONE DI BERGAMO	CAV.	ROCCO TATANGELO	SEZIONE DI VARESE
CAV.	GASTONE LETTORI	SEZIONE DI BERGAMO	COMM.	PASQUALE VENTURA	SEZIONE DI BERGAMO

Lo staff del Comitato di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia" e le sezioni provinciali dell'UNCI con i propri associati diffusi sull'intero territorio nazionale, vicini alle famiglie dei soci venuti tristemente a mancare, si uniscono a dolore e preghiere.

**OTTICA LOV: SEMPRE PRIMI  
IN TECNOLOGIA E CONVENIENZA**



**OTTICA  
LOV<sup>®</sup>**

*Qualità a prima vista*

**Cellore d'Illasi**

Tel. 045 7834058

**Zevio**

Tel. 045 6051495

**Verona**

Tel. 045 580401

**Montecchio M.**

Tel. 0444 602480